



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC FILIPPO DE PISIS/BRUGHERIO

MBIC8AM00E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC FILIPPO DE PISIS/BRUGHERIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4843/U** del **08/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2023** con delibera n. 89*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 57** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 59** Moduli di orientamento formativo
- 62** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 101** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 112** Valutazione degli apprendimenti
- 119** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 126** Aspetti generali
- 131** Modello organizzativo
- 135** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 138** Reti e Convenzioni attivate
- 153** Piano di formazione del personale docente
- 162** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il nome Brugherio deriva da [brugo](#), e la [brughiera](#), con la sua vegetazione caratterizzata da scoperti, sterpi, ginestrone, era ed è tuttora abbastanza frequente nell'alta pianura padana; lo stemma del Comune rappresenta appunto un arbusto. Sorge nella bassa Brianza ad est del Lambro e a nord del canale della Martesana. Il territorio comunale confina con quello di Monza. Brugherio occupa un ambito territoriale costituito da:

- un nucleo centrale.
- frazioni: Baraggia, Dorderio-Increa, Moncucco, San Damiano.
- altre piccole realtà isolate (cascine).

L'Istituto opera in una realtà territoriale e sociale complessa e variegata dell'hinterland milanese.

Il territorio presenta realtà economiche comprendenti tutti i settori produttivi (primario, secondario, terziario).

E' diffuso il fenomeno del pendolarismo in quanto le attività imprenditoriali locali non assorbono tutta la forza lavorativa.

Sono presenti gruppi familiari di origine straniera costituiti in seguito ai flussi migratori degli ultimi anni (dal 4% del 2006 all'8,1% del 2016, al 12% del 2021) provenienti soprattutto dall'Unione Europea (principalmente Romania, Polonia e Bulgaria), dall'Europa Centro-orientale e dall'America centro-meridionale.

La scuola si colloca in un contesto economico medio, con una bassa incidenza di famiglie in serie difficoltà.

La diffusione nelle famiglie di strumenti informatici (computer e connessioni) è significativa e copre la quasi totalità dell'utenza.

Tra l'utenza dell'Istituto, sono in continuo aumento gli alunni con background migratorio neoarrivati, ma anche di seconda generazione (10% della popolazione scolastica) e le situazioni di disagio dovute all'aumento della disgregazione del nucleo familiare.

Gli studenti con background migratorio dichiarano nella quasi loro totalità (96%) di utilizzare in



famiglia prevalentemente la lingua di origine (potrebbe essere un'opportunità-bilinguismo, ma anche determinare una scarsa padronanza dell'Italiano con la necessità di prevedere didattiche mirate).

I cambiamenti in atto e la realtà in cui opera, richiedono alla scuola l'attuazione di precise strategie rispondenti ai bisogni della collettività. Il nostro Istituto opera con l'obiettivo di costruire una **scuola inclusiva**, che sappia rispondere ai diversi bisogni educativi, con l'obiettivo di sviluppare le potenzialità di ciascuno nel rispetto delle peculiarità di ognuno.

Per questo, opportuni cambiamenti, rettifiche, modifiche nel piano dell'offerta formativa sono continuamente oggetto di riflessione, analisi, aggiornamento e verifica in itinere al fine di cogliere eventuali evoluzioni e individuare nuove esigenze delle famiglie e degli alunni.

La scuola è aperta alla collaborazione in rete con altre Istituzioni scolastiche per sviluppare azioni in tema di politiche degli studenti. La relazione con il territorio è molto positiva; in particolare si evidenzia la presenza molto attiva del Comune che sostiene e garantisce, attraverso un'importante politica di finanziamento, attività di progetto aggiuntive. La collaborazione diretta con gli utenti-cittadini è garantita anche per il tramite con le Associazioni territoriali, nell'offrire servizi in orario curriculare e extracurricolare.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC FILIPPO DE PISIS/BRUGHERIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MBIC8AM00E
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO 54 BRUGHERIO MB 20861 BRUGHERIO
Telefono	0392873352
Email	MBIC8AM00E@istruzione.it
Pec	MBIC8AM00E@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icdepisis.edu.it

Plessi

VIALE BRIANZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MBAA8AM01B
Indirizzo	VIALE BRIANZA N. 72 BRUGHERIO 20861 BRUGHERIO

SCIVIERO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MBEE8AM01L
Indirizzo	VIA VITTORIO VENETO 54 - 20861 BRUGHERIO
Numero Classi	13



Totale Alunni	298
---------------	-----

MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	MBEE8AM02N
--------	------------

Indirizzo	VIALE BRIANZA, N.70 FRAZ. BARAGGIA 20861 BRUGHERIO
-----------	---

Numero Classi	12
---------------	----

Totale Alunni	234
---------------	-----

LEONARDO DA VINCI BRUGHERIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	MBMM8AM01G
--------	------------

Indirizzo	VIA SAN GIOVANNI BOSCO 25 - 20861 BRUGHERIO
-----------	---

Numero Classi	19
---------------	----

Totale Alunni	410
---------------	-----

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo FILIPPO DE PISIS nasce nell'anno scolastico 2000/2001 dall'unione delle scuole Primarie "Sciviero" e "Manzoni" e della Scuola Media "Leonardo da Vinci". Nel 2001/2002 si è costituita la scuola dell'infanzia di Viale Brianza.

L'Istituto attuale, articolato in quattro plessi, prende il nome dal pittore Luigi Filippo Tibertelli de Pisis. La scuola si articola in 4 plessi (una Scuola dell'Infanzia, due scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado) facilmente raggiungibili dall'utenza e dalla sede centrale; ogni plesso dispone delle certificazioni di legge. Soddisfa un bacino d'utenza di oltre 1200 alunni, le cui famiglie



appartengono a diverse realtà socio-culturali.

Gli abbandoni in corso d'anno e i trasferimenti in uscita-ingresso non sono numericamente significativi e indicano una popolazione scolastica stabile. L'istituto infatti non presenta anomalie nei passaggi in entrata e in uscita e neppure per quanto riguarda i relativi abbandoni; la percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore rispetto al riferimento nazionale, regionale e provinciale. Gli abbandoni risultano inferiori rispetto a tutti i parametri di riferimento.

La scuola promuove, come **Mission di Istituto**, il successo formativo di tutti, nel rispetto delle differenze e delle diversità culturali.

Negli ultimi anni è sensibilmente aumentato il numero di studenti con disabilità , dato superiore alla media della provincia e della regione, soprattutto per la scuola secondaria.

Anche il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola è sensibilmente aumentato negli ultimi anni, anche grazie all'attenzione mostrata alla tematica da parte del corpo docente che spesso, attraverso la scheda di rilevazione difficoltà e i colloqui con le famiglie, sollecita l'inizio dell'iter diagnostico, se necessario per supportare con gli strumenti compensativi e/o dispensativi al fine del successo formativo di tutti gli alunni.

Gli alunni non italofoeni, invece, sono il 10% della popolazione scolastica ,dato in linea con il dato nazionale, ma inferiore rispetto al dato provinciale e regionale di riferimento.



Le attività didattiche realizzate in funzione del recupero di alunni in difficoltà sono di buona qualità e la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è pratica diffusa.

Il corpo docenti è costituito da personale molto stabile (circa 80% degli insegnanti di cui il 75% lavora nella scuola da almeno 5 anni) con contratto a tempo indeterminato. L'età media dei docenti risulta inferiore rispetto ai parametri regionali e nazionali di riferimento. La maggior parte degli insegnanti è a tempo indeterminato, di questi, il 65% ha un'età media pari a 45 anni e la metà è nella scuola da oltre 10 anni, lasciando prevedere un modesto turnover.

Nella scuola primaria una buona percentuale di docenti è in possesso di laurea.

L'istituto è diretto dall'a.s. 2021-2022 dalla dirigente Stefania Cera garantendo stabilità e continuità progettuale.

Il clima scolastico è generalmente positivo e la maggioranza degli alunni afferma di non aver né subito, né messo in atto comportamenti di bullismo grazie anche ai progetti attivati.

to garantendone continuità



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	4
	Musica	6
	Scienze	1
	Spazi per le attività di sostegno	9
	Aula di tecnica	1
	Serra	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Pista di atletica (Comune)	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	93
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	47
	Chromebook sezione digitale	24



Approfondimento

L'Istituto nei suoi quattro plessi dispone delle attrezzature necessarie per attuare una didattica sempre più efficace e rispondente alle esigenze di innovazione dei curricula.

Ogni plesso è dotato di laboratori multimediali a disposizione di alunni e docenti, con collegamento wireless; tutte le classi delle scuole primarie e della scuola secondaria sono dotate di smart board.

L'Istituto dispone di palestre e di aule specializzate, tra cui aule di musica, di educazione artistica, laboratorio scientifico nel plesso della scuola secondaria, spazi dedicati ad attività di sostegno e recupero/potenziamento allestite a seconda delle esigenze degli alunni e delle specifiche certificazioni.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022 è stato ultimato il lavoro di recupero nella ex mensa della scuola media ed è stata allestita una biblioteca, grazie all'adesione al progetto del Miur "IO LEGGO".

Dall'anno 2022/2023 tale spazio è concepito come ambiente dinamico e polifunzionale per svolgere diverse attività didattiche e culturali.

La biblioteca d'Istituto è una biblioteca diffusa, costituita da una sede centrale, presso il plesso Leonardo da Vinci, e da tre presidi di lettura, ubicati negli altri plessi (primarie e infanzia).

La sede centrale consiste in un ampio locale che si caratterizza come spazio multifunzionale comprendente diverse aree:

- venti librerie con un patrimonio librario di circa mille volumi
- area prestito con PC
- area circle time con divanetti
- area consultazione, studio e ricerca, con tavoli modulari e due PC
- area incontri e conferenze, con palco utilizzabile per performance teatrali, letture espressive e



concerti, dotata di LIM e PC collegato

La biblioteca fa parte di Qloud.scuola, community di biblioteche scolastiche e piattaforma per la gestione del catalogo e del prestito.

Il catalogo on line è consultabile tramite link sul sito della scuola. Tutti i bambini e ragazzi dell'Istituto accedono al prestito tramite tessera nominale.

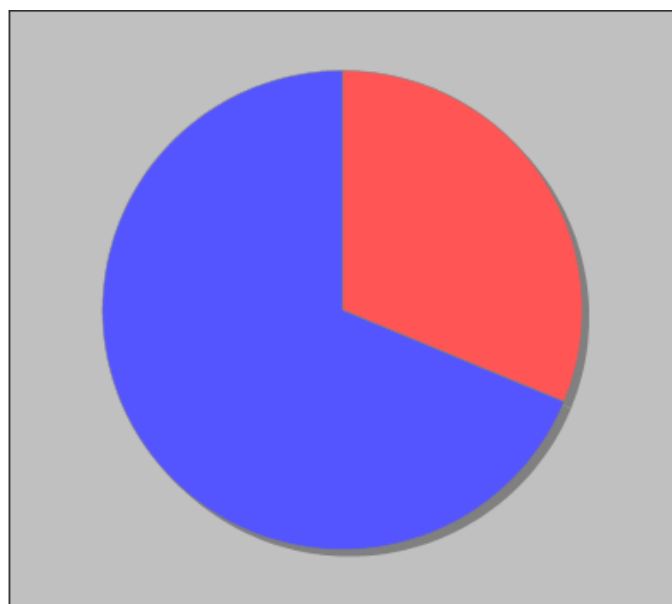


Risorse professionali

Docenti	123
Personale ATA	26

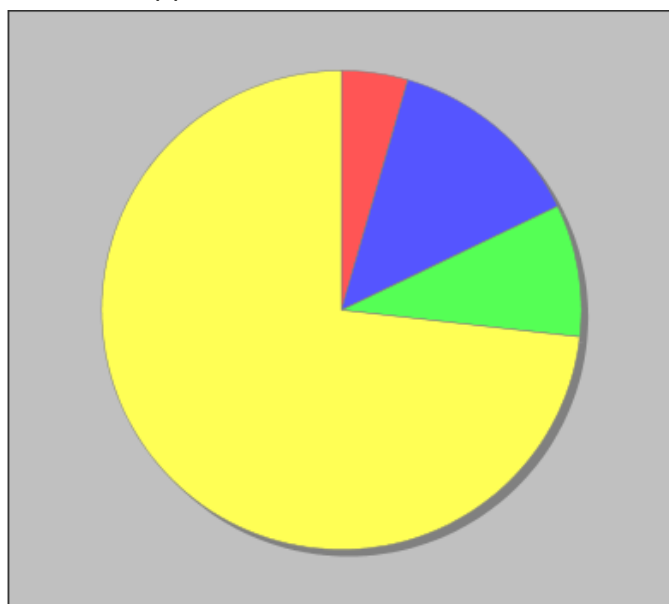
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 50
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 110

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 15
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 82

Approfondimento

La legge 107/2015 Art. 1 comma 79-85 recita:

“A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, per la copertura dei posti dell'istituzione scolastica, il dirigente scolastico propone gli incarichi ai docenti di



ruolo assegnati all'ambito territoriale di riferimento, prioritariamente sui posti comuni e di sostegno, vacanti e disponibili, al fine di garantire il regolare avvio delle lezioni (...) e formula la proposta di incarico in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa(...)

Tenuto conto del perseguimento degli obiettivi di cui al comma 7, il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia..."

Per il triennio 2019/2022 sono stati assegnati all'Istituto 4 docenti di posto comune e 1 docente di scienze motorie.

Dall' a.s. 2022-2023 è stato inserito un potenziato dell'area matematica.

A partire dall' a.s. 2022/2023 è stato inserito nella scuola primaria il docente di educazione motoria nelle classi quinte e, a partire dall'a.s. 2023-2024, è presente un docente specializzato in scienze motorie anche nelle classi quarte.

DOCENTI FUNZIONE STRUMENTALE

Curano i rapporti con gli enti esterni per l'area di loro competenza.

Coordinano le diverse commissioni dei diversi plessi che lavorano sulle seguenti aree:

- Continuità
- DSA/DVA/BES
- Intercultura
- Orientamento

DOCENTI RESPONSABILI DI PROGETTO

Gli insegnanti responsabili dei progetti dell'Istituto, il cui elenco corrisponde ai progetti previsti nel PTOF, sono designati dal Collegio dei Docenti.



Animatore digitale e Team dell'Innovazione formato da:

un docente di scuola dell'infanzia,

un docente di scuola Primaria,

un docente di scuola secondaria di 1°

un docente in veste di tecnico-digitale.

La formazione dei docenti si svolge sia a livello di ambito che di scuola e copre diversi campi, è inoltre ben sviluppata l'azione di condivisione del materiale didattico prodotto dai docenti, condiviso in un'area riservata online.

Il corpo docente è stabile, infatti circa l'80% è di ruolo e con un'età inferiore ai 54 anni (60% nella primaria e 75% nella secondaria) e di questi circa il 75% lavora nella scuola da più di 5 anni.

La dirigenza ha individuato nell'integrazione, la collaborazione e la condivisione tra i diversi ordini di scuola la priorità strategica dell'Istituto, funzionale a far progredire la scuola in ottica strategica adeguata alle sue potenzialità. In particolare, si sta lavorando per focalizzare l'attenzione su tematiche più urgenti in termini di innovazione e sono inoltre stati avviati i monitoraggi delle attività proposte per garantire un maggior controllo dell'offerta formativa.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'Istituto ha rivisitato negli ultimi anni il proprio curriculum favorendo così l'individualizzazione di percorsi didattici in chiave inclusiva. Questo lavoro è stato completato negli ultimi anni con la stesura di un curriculum verticale di educazione civica.

A livello d'Istituto è stato attivato il percorso CLIL in orario curriculare attraverso pratiche di tipo laboratoriale e inclusivo sia nella scuola primaria, sia nella scuola secondaria al fine di potenziare la competenza linguistica della lingua inglese. L'Istituto intende promuovere questo progetto anche negli anni scolastici futuri per il valore altamente formativo e arricchente.

L'Istituto ha inoltre puntato sulla prevenzione e promozione del benessere e della salute attraverso la nomina di referenti e la creazione di commissioni, nonché attraverso l'attivazione di appositi percorsi quali Life Skills Training e Orientamento triennale che sono stati estesi con successo anche alla scuola primaria e attivati con regolarità.

Per quanto riguarda i risultati INVALSI, la scuola si colloca nella media dei risultati provinciali e regionali ed è molto migliorata anche sull'effetto scuola. Si intende, tuttavia, creare percorsi di recupero e potenziamento per gli studenti sia in orario curriculare, sia in orario extracurricolare con progetti come "Scuola aperta", estendendo il numero dei partecipanti, allo scopo di consolidare le competenze didattico-disciplinari.

Queste scelte strategiche e organizzative mirano a favorire un percorso di crescita non solo didattica, ma anche personale che consente di prevenire il disagio e l'abbandono scolastico, in linea con la mission inclusiva dell'Istituto.

AREE DI INNOVAZIONE

Negli ultimi anni l'Istituto ha cercato di introdurre delle innovazioni sia a livello didattico, sia a livello organizzativo per far fronte alle esigenze dell'utenza e al nuovo panorama normativo.

Dal punto di vista organizzativo, la scuola ha adottato una leadership condivisa che prevede la suddivisione dei ruoli in modo equilibrato e che coinvolge i docenti dei diversi ordini di scuola.

Un ruolo fondamentale è ricoperto da funzioni strumentali, commissioni e referenti, nominati tenendo conto delle esigenze della scuola, ma anche dei nuovi stimoli e dalle nuove tematiche con le quali i giovani entrano in contatto (es: ludopatie, bullismo, droghe e alcol, legalità ecc...)



Per quanto concerne la didattica, invece, la scuola sta orientando le proprie scelte nell'ottica di favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee. A tale scopo sono stati attuati vari progetti tra cui:

- Clil: insegnamento di una disciplina non letteraria in lingue inglese, sia nella primaria, sia nella secondaria;
- Life skills: programma di prevenzione che consente lo sviluppo delle abilità di vita. Tale programma è, ad oggi, in atto ormai sia in secondaria, sia in primaria.
- Coding infanzia e primaria
- Curricolo di educazione civica (dall'anno scolastico 2020/2021)
- Orientamento



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzamento delle competenze europee alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica e scientifico-tecnologica per l'apprendimento permanente

Traguardo

Riduzione del numero di studenti che non raggiungono gli obiettivi minimi delle discipline coinvolte

Priorità

Promuovere tra gli studenti l'apprendimento permanente attraverso le competenze trasversali

Traguardo

Revisione del curriculum verticale d'istituto in un'ottica di competenze trasversali

Priorità

Sviluppare lo spirito di cittadinanza attiva negli studenti al fine di promuovere la formazione dello studente-cittadino.

Traguardo

Creazione di almeno una prova comune all'anno di compiti di realta'/prove autentiche su tutte le classi dell'istituto.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: ridurre il numero di studenti che non raggiungono gli obiettivi minimi**

Questa priorità risulta necessaria soprattutto presso la scuola secondaria di primo grado, dove la valutazione espressa in decimi evidenzia che un buon numero di studenti, non raggiunge gli obiettivi minimi in una o più discipline.

Benchè la normativa preveda l'ammissione alla classe successiva, anche in presenza di tali lacune, l'istituto intende lavorare su questo aspetto per consentire agli studenti di affrontare un sereno percorso scolastico.

Si intende procedere, pertanto, con:

- Istituzionalizzare momenti di recupero didattico per entrambi i quadrimestri;
- Potenziare le attività extracurricolari di scuola aperta favorendo la creazione di spazi-compiti durante l'arco dell'anno;
- Integrare la didattica con l'ausilio delle TIC e di metodologie innovative per favorire la personalizzazione dei vari stili di apprendimento

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Istituzionalizzare momenti di recupero didattico per entrambi i quadrimestri;



Potenziare le attività extracurricolari di scuola aperta favorendo la creazione di spazi-compiti durante l'arco dell'anno;

Integrare la didattica con l'ausilio delle TIC e di metodologie innovative per favorire la personalizzazione dei vari stili di apprendimento

● **Percorso n° 2: revisione del curriculum d'istituto in un'ottica di competenze**

Per quanto riguarda invece la priorità inerente le competenze chiave europee, l'Istituto ha finora lavorato su un curriculum disciplinare seppur quest'ultimo è stato integrato con progetti mirati allo sviluppo delle competenze (life skills, bullismo, legalità, salute e benessere...).

Si intende, tuttavia, procedere a una revisione del curriculum in un'ottica più strettamente legata alle competenze europee secondo alcune azioni strategiche:

- Creazione di un gruppo di lavoro misto su diversi ordini di scuola al fine di declinare il curriculum verticale delle competenze trasversali (curriculum- progettazione- valutazione);
- Favorire l'analisi critica dei dati desunti delle prove comuni all'interno dei dipartimenti disciplinari al fine di rimodulare la progettazione didattica in un'ottica di sviluppo delle competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curriculum, progettazione e valutazione**



- Creazione di un gruppo di lavoro misto su diversi ordini di scuola al fine di declinare il curricolo verticale delle competenze trasversali ;

- Favorire l'analisi critica dei dati desunti delle prove comuni all'interno dei dipartimenti disciplinari al fine di rimodulare la progettazione didattica in un'ottica di sviluppo delle competenze.

● **Percorso n° 3: creare prove comuni basate su compiti di realtà**

Emerge la necessità di favorire l'apprendimento significativo delle competenze trasversali e di cittadinanza europee realizzando unità di apprendimento basate su compiti di realtà.

Per realizzare ciò si punta sull'implementazione della formazione dell'intero corpo docente, soprattutto in merito a metodologie orientate allo sviluppo delle competenze e su:

- Realizzazione dei progetti di cittadinanza previsti dal curricolo di educazione civica presente nel PTOF (curricolo-progettazione);
- Prendersi cura dell'ambiente scolastico attraverso il rispetto delle regole, dell'ambiente e degli altri (ambiente di apprendimento);
- Interagire con le associazioni e le realtà territoriali del comune di riferimento/o della provincia per favorire lo sviluppo delle autonomie personali nella vita quotidiana (integrazione sul territorio).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzazione dei progetti di cittadinanza previsti dal curricolo di educazione civica presente nel PTOF

○ **Ambiente di apprendimento**

Prendersi cura dell'ambiente scolastico attraverso il rispetto delle regole, dell'ambiente e degli altri

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Interagire con le associazioni e le realtà territoriali del comune di riferimento/o della provincia per favorire lo sviluppo delle autonomie personali nella vita quotidiana



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Dal punto di vista organizzativo, la scuola ha adottato una leadership condivisa che prevede la suddivisione dei ruoli in modo equilibrato e che coinvolge i docenti dei diversi ordini di scuola. Le funzioni strumentali e le commissioni lavorano in modo efficace creando un rapporto sinergico tra docenti di vari ordini di scuola.

Funzioni strumentali, commissioni e referenti sono nominati tenendo conto delle esigenze della scuola, ma anche dei nuovi stimoli e dalle nuove tematiche con le quali i giovani entrano in contatto (es: ludopatie, bullismo, droghe e alcol, legalità ecc...)

Per quanto concerne la didattica, invece, la scuola sta orientando le proprie scelte nell'ottica di favorire lo sviluppo delle competenze chiave europee. A tale scopo sono stati attuati vari progetti tra cui:

- cil: insegnamento di una disciplina non letteraria in lingue inglese, sia nella primaria, sia nella secondaria;
- life skills: programma di prevenzione e promozione della salute che consente lo sviluppo delle abilità di vita. Tale programma è, ad oggi, in atto sia nella secondaria, sia nelle classi terminali della primaria.
- dall'a.s. 2020-21 è stata avviata una sezione digitale presso la scuola secondaria, ad oggi rafforzata da una seconda sezione visto il numero elevato di richieste
- dall'a.s. 2022-2023 coding infanzia e primaria
- dall'a.s. 2022-2023 filosofia per bambini: sviluppo del pensiero critico negli studenti di quinta primaria

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituto intende confermare e ampliare le pratiche di insegnamento seguenti:

- CLIL: insegnamento di una disciplina non letteraria in lingue inglese, sia nella primaria, sia nella secondaria;
- e twinning: gemellaggio con altri paesi europei e scambio di materiale in lingua, attività prevista in alcune classi dell'istituto;
- life skills: programma di prevenzione che consente lo sviluppo delle abilità di vita. Attività prevista in alcune classi della secondaria e in fase di avvio nelle classi terminali della primaria;
- coding infanzia e primaria, attività prevista per lo sviluppo del pensiero computazionale;
- filosofia per bambini: attività di sviluppo del pensiero critico, avviata nelle classi quinte della primaria;
- gaming: uso didattico dei giochi da tavola da avviare nel nuovo spazio della biblioteca della secondaria
- biblioteca come luogo di cultura e socialità attraverso varie attività dalla lettura al gaming

Per maggiori dettagli, consultare la sezione "Offerta formativa/ Iniziative di Ampliamento curriculare"

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto ha elaborato delle prove comuni di italiano, matematica e inglese per la scuola primaria (3 all'anno) e di italiano, matematica e L2 (2 all'anno) al fine di valutare uniformemente i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni.

Le prove vengono somministrate a inizio anno (entro ottobre), a metà anno (entro aprile) e a fine anno (solo per la primaria) tenendo conto del curriculum d'istituto e della verticalità dello stesso.



E' volontà della scuola ideare prove comuni basate su compiti di realtà/prove autentiche al fine di valutare le competenze di cittadinanza e non solo quelle disciplinari.

In merito alla valutazione, si sta provvedendo anche a rielaborare i giudizi globali degli studenti facendo emergere più chiaramente punti di forza e di debolezza.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola intende mantenere vivo l'ambiente di apprendimento digitale, avviato durante il periodo pandemico, legato alle classroom, non solo nella sezione digitale, ma in tutte le classi dell'istituto. Esso consente un importante strumento di condivisione di materiali e di sollecitazione di diversi stili di apprendimento.

La potenzialità dell'online apre anche la scuola al mondo esterno consentendo di organizzare incontri anche a distanza con personaggi di spicco del mondo del giornalismo, della cultura e della legalità.

Altro ambiente di apprendimento da avviare è quello offerto dalla nuova biblioteca della scuola secondaria, pensato come spazio culturale e non solo di lettura in cui realizzare nuovi progetti.

Intenzione dell'istituto è la revisione del curriculum d'istituto in un'ottica di competenze chiave europee e non più disciplinari; tale azione è già stata avviata con la stesura del curriculum di educazione civica corredato da un'UDA verticale di apprendimento sull'educazione ambientale "scuola green".

I docenti, inoltre, sono continuamente sollecitati all'apprendimento di metodologie innovative di insegnamento da applicare all'interno delle classi come life skills training, clii, gaming, metodologie inclusive.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: NOW AND NEXT: IN THE FUTURE GENERATION

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il nostro progetto intende adottare una soluzione ibrida: riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti attività esperenziali in più discipline/percorsi di apprendimento. Nella scuola si andranno così a strutturare gli spazi in modo che siano a reale supporto della didattica anche trasversale: aule STEM, aule per sviluppare i linguaggi (lingua italiana e CLIL), aule inclusive e multifunzionali (per alunni con BES-DVA, stranieri), aule di musica, aule artistico - letterarie, aule scientifico-tecnologiche da implementare. L'obiettivo finale è quello di creare ambienti flessibili, rimodulabili a seconda delle esigenze e che supportino l'adozione di metodologie di insegnamento innovative, sostenibili, sicure e inclusive. In tale prospettiva la nostra finalità è quella di garantire per tutti il diritto allo studio, le competenze digitali, la capacità di cogliere le sfide del futuro in un'ottica di superamento di ogni forma di disparità, contrastando la dispersione scolastica e superando il divario di genere.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 175.113,32

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	24.0	0

● Progetto: CREARE E PROGRAMMARE GRAZIE ALLE STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Le attività già intraprese relative a coding, pensiero computazionale, potenziamento delle abilità logiche matematiche verranno ampliate così come dichiarato nel piano di miglioramento e verranno implementate le attività STEM più sistematiche e trasversali in tutti gli ordini e gradie dell'Istituto. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering, la realtà virtuale e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. L'attrezzatura che si acquisterà verrà utilizzata sia nelle classi che in spazi dedicati già presenti all'interno dei nostri plessi.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

10/11/2021

Data fine prevista

30/09/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Next Generation Classrooms - Ambienti di apprendimento innovativi, finanziato dall'Unione europea

Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche stanno pertanto realizzando ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.



Aspetti generali

PREMESSA:

L'offerta formativa dell'Istituto è personalizzata e conforme alla mission, ma tiene conto anche del quadro normativo di riferimento, infatti il Miur con il decreto n. 742/2017, relativo alla certificazione delle competenze nel primo ciclo ha declinato dei traguardi di competenza da raggiungere. La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado.

Con il decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado. Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la scuola secondaria di I grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. Dall'anno scolastico 2019/2020 il certificato delle competenze è compilato in modalità digitale.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati. I traguardi per lo sviluppo delle competenze riportati nelle Indicazioni concorrono allo sviluppo delle più ampie competenze-chiave, fondamentali per lo sviluppo personale e per la partecipazione sociale e che saranno oggetto di certificazione alla fine dell'obbligo di istruzione.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA:

L'attività didattica della scuola dell'infanzia è articolata su cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì, secondo il seguente orario: Orario ridotto delle Attività educative pari a 25 ore settimanali:

- 8.00- 16.00 Orario ordinario di 40 ore settimanali:



- è possibile prolungare l'orario settimanale avvalendosi del servizio Post-Scuola da lunedì a venerdì dalle ore 16,00 alle 17,00 (il servizio è a pagamento e sarà attivato con un minimo di 15 richiedenti).

SCUOLA PRIMARIA:

La nostra Scuola, in base alla richiesta dell'utenza, si è caratterizzata negli anni su un modello di Tempo Pieno di 40 ore settimanali, articolate su cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.25/30 alle ore 16.25/30 (su turnazione interna).

È, comunque, offerta alle famiglie la possibilità di scegliere, qualora vi fossero sufficienti richieste da parte dell'utenza, tra i seguenti modelli organizzativi:

- 24 ore settimanali (8,30 - 13,20), senza mensa;
- 27 ore settimanali (8,30 - 13,00 + due rientri pomeridiani al lunedì e al mercoledì dalle 14,15 alle 16,30), senza mensa;
- 30 ore settimanali (8,30-12,30 + 5 rientri dalle 14,30-16,30), senza mensa;
- 40 ore settimanali (8,30-16,30 comprensive di mensa obbligatoria).

L'orario potrà prolungarsi accedendo al servizio a pagamento di pre (7.30-8,30) e post-scuola (16.25-18.00). Entrambi i servizi verranno attivati con un numero minimo di 15 alunni.

SCUOLA SECONDARIA:

La scuola secondaria di primo grado prevede:

- un tempo scuola ordinario di 30 ore settimanali svolte in orario solo antimeridiano (7,55-13,45).

All'interno di questi spazi orari è possibile scegliere delle sezioni in cui viene implementato il percorso life skills training (metà delle sezioni dell'istituto) o la sezione ad indirizzo digitale, con abbinamento della lingua francese, in cui gli studenti seguono la didattica con l'ausilio di un Chromebook (con specifiche caratteristiche tecniche) acquistato dalle famiglie dopo aver ricevuto conferma di essere stati accettati nella sezione in oggetto (vedi regolamento allegato e pubblicato sul sito istituzionale).

- un tempo scuola ordinario a percorso a indirizzo musicale (con abbinamento della lingua francese) ai sensi del Decreto Interministeriale 1° luglio 2022, n. 176, di 33 ore settimanali con un rientro pomeridiano (14,40-16,30), più un rientro individuale o a piccolo gruppo per la lezione dello strumento musicale studiato (in orario da definire ad inizio anno con il docente di strumento).



Il percorso a indirizzo musicale, che affianca alle discipline tradizionali l'apprendimento sistematico di uno strumento, scelto dalla commissione in sede di prova orientativo-attitudinale, tra clarinetto, tromba, pianoforte e chitarra, si innesta sul tempo scuola ordinario di 30 ore settimanali, alle quali si aggiungono 3 spazi orario settimanali per lo strumento: 1 spazio orario di musica d'insieme, 1 spazio orario di teoria e solfeggio per gruppi strumentali e 1 spazio orario per la lezione individuale o a piccolo gruppo.

E' quindi previsto un rientro settimanale di due spazi orari e una lezione individuale o a piccolo gruppo di strumento in un altro pomeriggio (il giorno del rientro viene comunicato annualmente).

ISTRUZIONE DOMICILIARE:

Il diritto all'istruzione verrà garantito agli studenti con problematiche gravi di salute che necessitano anche di ricovero ospedaliero attivando il servizio di istruzione domiciliare.

FORMAZIONE CLASSI:

I criteri di accettazione degli alunni sono stabiliti in base a criteri territoriali, consultabili sul sito, dai quali si ricavano punteggi e relative graduatorie. Per quanto riguarda la formazione delle classi si rispettano principi di omogeneità delle diverse classi e eterogeneità all'interno della classe stessa.

Per maggiori dettagli si può consultare la documentazione sul sito dell'istituto al seguente link:

<https://www.icdepiis.edu.it/servizio/iscrizioni-scuola-sec-i-grado/>

Nella medesima sezione sono disponibili anche i criteri di spostamento degli iscritti da un plesso di scuola primaria all'altro, in caso di esuberi.

<https://www.icdepiis.edu.it/servizio/iscrizioni-scuola-primaria/>

CURRICOLO D'ISTITUTO

La scuola ha definito il proprio curriculum, tenendo in considerazione le Competenze chiave per l'apprendimento permanente europee contenute nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e del più recente documento integrativo del 22 maggio 2018. Inoltre la scuola ha tenuto conto del D.M. 139/2007 che introduceva le Competenze chiave per la cittadinanza, come declinazione italiana delle competenze chiave europee. L'elaborazione del Curriculum ha fino ad ora privilegiato gli aspetti disciplinari, mentre la definizione dei profili di competenze trasversali è da sviluppare.

GENESI E FINALITA':



La nostra scuola per tre anni ha lavorato per gruppi di lavoro per disciplina al fine di produrre un dettagliato curricolo. Durante il percorso sono stati effettuati molti incontri di confronto tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per garantire la verticalizzazione, nonché la continuità del curricolo stesso. A partire dal curricolo, i docenti, nella progettazione didattico-educativa del Consiglio di classe e nella progettazione annuale disciplinare individuano contenuti, metodologie, modalità di verifica e valutazione per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni.

Le finalità di tale lavoro sono le seguenti:

- evitare la frammentazioni, la segmentazioni, la ripetitività del sapere e permettere di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo alla costruzione di una buona collaborazione fra gli ordini scuola;
- permettere di curare la continuità tra gli ordini di scuola per realizzare un itinerario progressivo e continuo, promosso in un clima positiva e collaborativo;
- creare idonei ambienti di apprendimento basati sulla centralità della persona che apprende, l'educazione al pieno esercizio della cittadinanza, la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona;
- assicurare un percorso graduale di crescita globale che mira alla formazione dell'uomo e del cittadino come previsto dalle finalità dei profili in uscita del 1° ciclo;
- migliorare le modalità di valutazione tenendo conto dei livelli di competenza di partenza e dei livelli raggiunti dai singoli alunni, valorizzando l'intero processo di apprendimento.

STRUTTURA:

Il curricolo è strutturato tenendo conto della divisione tra:

- conoscenze: sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio;
- abilità: capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi;
- competenze: sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. Sono le comprovate capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di



apprendimento formale o informale;

- livelli di competenza: sono gli obiettivi di apprendimento raggiunti; si dividono in quattro livelli:

1) livello non raggiunto: lo studente non è in grado di svolgere compiti semplici in modo autonomo e ha bisogno di essere guidato anche in situazioni note;

2) livello di base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali;

3) livello intermedio: quando lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;

4) livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; ad esempio propone e sostiene le proprie opinioni e assume autonomamente decisioni consapevoli.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono declinati dall'Istituto tenendo conto delle competenze europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 e del 22 maggio 2018) che si declinano in otto competenze chiave.

Nell'anno scolastico 2020/2021 è stato declinato il curricolo di educazione civica tenendo conto delle indicazioni ministeriali. Tale curricolo è stato elaborato in verticale con la collaborazione di docenti della scuola primaria e secondaria.

Dall'anno scolastico 2021/2022 la scuola secondaria di primo grado adotta il curricolo digitale (si veda allegato) al fine di promuovere l'innovazione continua in ambito didattico e scolastico. L'educativo digitale è una scelta di campo che consente un'elevata personalizzazione della didattica, promuovendo al contempo uno stile inclusivo e valorizzando le eccellenze. L'Istituto De Pisis intende raccogliere le indicazioni DigComp 2.1 e porre in atto le azioni previste dal Piano Nazionale scuola Digitale. I device (Chromebook di ultima generazione) permetteranno agli studenti di apprendere, creare contenuti, interagire, comunicare tra loro e con i docenti in ambiente digitale. Gli alunni impareranno a muoversi in modo critico in questi nuovi luoghi della comunicazione.

Per la visione del curricolo d'Istituto, si rimanda al sito ufficiale della scuola <https://www.icdepisis.edu.it/tipologia-documento/curricolo-verticale/>

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica ed il decreto n. 35 del 22 giugno 2020 ha dettato le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica,



che stabiliscono che “per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, ivi compresi i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari, e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”.

L'insegnamento obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia, ha un proprio voto, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e da affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari. Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi:

- Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea;
- Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona;
- Cittadinanza attiva e digitale.

Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti, a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente referente, con compiti di coordinamento, di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazione fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'educazione civica è svolta sulla base dei criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: “I collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92”.

Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. In sede di valutazione del comportamento



dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si deve tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Per la visione del curriculum d'Istituto, si rimanda al sito ufficiale della scuola

<https://www.icdepisis.edu.it/tipologia-documento/curricolo-verticale/>

AMPLIAMENTO OFFERTA CURRICULARE

All'interno dell'orario curricolare la scuola attiva dei progetti volti a sviluppare diverse competenze trasversali, tenendo conto del livello scolastico di riferimento.

I progetti qui allegati intendono promuovere lo sviluppo della persona a 360 ° all'interno di un contesto protetto come quello scolastico che, di fatto, è una piccola comunità.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Ad oggi il nostro Istituto ha attivato la G Suite for Education, un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie.

Questa "Suite" è costituita da un insieme di applicazioni. Le principali sono: la posta elettronica, i documenti condivisi (Google Drive), il Calendario e Google Classroom (classi virtuali). Le funzionalità sono le stesse, praticamente identiche a quelle degli account Gmail di tipo privato (a parte Google Classroom), ma la grande differenza è nelle condizioni d'uso: per le G Suite for Education la proprietà dei dati rimane in capo all'utente, con totale protezione della privacy e priva di pubblicità, mentre per gli account privati le possibilità di "intromissione" da parte di Google sono numerose.

L'applicazione Classroom, ad esempio, legata alla piattaforma, ha permesso di creare classi virtuali alle quali ciascuno studente accede con le proprie credenziali d'Istituto. Tale ambiente di apprendimento consente lo scambio di materiali e compiti, l'attivazione di videolezioni, nonché chat di confronto tra compagni e professori.

In particolare queste applicazioni costituiscono un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti a creare e raccogliere i materiali didattici, senza ricorrere a supporti cartacei, e per fornire materiali di studio e di riflessione, anche nella prospettiva della flipped classroom.

- gli alunni seguono la programmazione didattica controllando quotidianamente il Registro



Elettronico (che il docente avrà provveduto a compilare) e svolgeranno i compiti assegnati a tutta la classe;

- per agevolare gli alunni nella comprensione degli argomenti affrontati, si forniranno, tramite Classroom, materiali di supporto autoprodotti, e non, dal docente (power point, link, letture, file audio e video ecc...);

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Come specificato all'interno delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, la valutazione nelle scuole dell'infanzia assume un carattere formativo poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino.

La valutazione evita di classificare o giudicare le singole prestazioni, bensì elabora un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di apprendimento delle potenzialità del singolo bambino.

La modalità di verifica per definire il raggiungimento dei bambini saranno l'osservazione, documentazione descrittiva e le griglie di valutazione.

Per quanto riguarda il comportamento, nella scuola dell'infanzia si parla di capacità relazionali e sociali cioè la predisposizione a interagire e relazionarsi in maniera positiva con i pari e con gli adulti.

All'interno di questo ambito rientrano anche il rispetto delle regole scolastiche e sociali, la capacità di instaurare rapporti di collaborazione e cooperazione tra pari e con gli adulti e la capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.

SCUOLA PRIMARIA:

Al fine di garantire la valutazione degli alunni della scuola primaria attraverso giudizi descrittivi, l'istituzione scolastica adegua il curricolo d'istituto alla normativa vigente tendendo in considerazione quanto segue:

- la valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze" [D.Lgs. 62/2017];

- La prospettiva della valutazione per l'apprendimento è presente nel testo delle Indicazioni



Nazionali, ove si afferma che la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma “precede, accompagna, segue” ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi;

- Nel curricolo di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce;

- I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento;

- I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono correlati ai seguenti quattro livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di Certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida: a) In via di prima acquisizione b) Base c) Intermedio d) Avanzato;

- I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento



è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

La valutazione in itinere dovrà avere comunque carattere formativo (valutazione per l'apprendimento) e sarà via via coerente con la valutazione descrittiva. Nella sua funzione formativa e orientativa deve promuovere l'autovalutazione degli allievi attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

Per quanto concerne, invece, la valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art.2, c.5 D.Lgs. n.62/2017) che tiene conto dei seguenti indicatori:

- rispetto delle regole;
- convivenza civile;
- partecipazione;
- responsabilità;
- relazionalità;
- frequenza.

SCUOLA SECONDARIA:

In attuazione del Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n.62 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi e viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione si realizza mediante:

- la rilevazione dei livelli di partenza attraverso prove d'ingresso e/o osservazioni sistematiche;
- le verifiche intermedie relative alle varie unità di apprendimento attraverso prove oggettive e soggettive delle abilità raggiunte;
- le verifiche finali delle abilità e delle competenze raggiunte.



Per garantire l'uniformità dei livelli di apprendimento raggiunti, i docenti hanno inoltre elaborato due prove comuni di italiano, matematica e lingua inglese da somministrare durante l'anno. Ciascuna prova è stata predisposta per alunni normodotati, BES, DSA e DVA con le opportune griglie di correzione.

Oltre al giudizio di ciascuna disciplina, l'alunno ha un giudizio globale che viene formulato tenendo conto di indicatori comuni elaborati dai docenti, come si evince dall'allegato.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art.2, c.5 D.Lgs. n.62/2017) che tiene conto dei seguenti indicatori:

- rispetto delle regole;
- convivenza civile;
- partecipazione;
- responsabilità;
- relazionalità;
- frequenza.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

INCLUSIONE A SCUOLA:

Per le situazioni di disabilità e di alunni con certificazione DSA/BES i docenti lavorano in maniera sinergica e continuativa, in collaborazione con i Servizi esterni (Comune, UONPIA, associazioni e strutture specialistiche). Oltre a quanto declinato nei PDP e nei PEI, la scuola predispone strumenti, spazi e attività ad hoc per soddisfare i vari bisogni degli alunni:

- sono previsti progetti-ponte tra i vari ordini di scuola al fine di accompagnare gli alunni nei nuovi percorsi formativi;
- è previsto, in collaborazione con un ente esterno, un progetto di Screening linguaggio e abilità matematiche rivolto ai bambini del secondo anno della scuola primaria e del terzo per identificare difficoltà di letto-scrittura e difficoltà in ambito logico-matematico;



- per la scuola secondaria è previsto il progetto "Compitiamo" che prevede l'affiancamento di tutor ad alunni con certificazione DSA/BES o alunni con particolari esigenze (familiari, didattiche ecc...) che hanno bisogno di essere seguiti nello studio. Il progetto è stato avviato dall'anno scolastico 2016-17, in orario extrascolastico con l'obiettivo di fornire un supporto didattico-metodologico per lo svolgimento dei compiti, grazie anche all'uso di strumenti informatici, il tutto con la costante collaborazione con i docenti di classe;
- interventi di supporto allo studio e alle attività didattiche con i volontari del "Giunco" in orario curriculare;
- utilizzo di aule per svolgere attività di recupero e inclusione individuali e in piccolo gruppo, per fasce di livello;
- nella scuola primaria si svolgono attività ludico-didattiche, in collaborazione con gli educatori, per potenziare le strumentalità di base;
- attività di orientamento e conoscenza di sé a partire dalla classe quinta della scuola primaria;
- attività di educazione civica a partire dalla scuola dell'infanzia.

Le famiglie di alunni che dimostrino particolari e continue difficoltà, vengono tempestivamente informate attraverso la compilazione del modello di rilevazione delle difficoltà, che è frutto delle attente e quotidiane osservazioni dei docenti. In tal modo le stesse famiglie vengono indirizzate a strutture accreditate che attuino indagini diagnostiche approfondite e possano indicare gli eventuali e necessari percorsi terapeutici.

ORGANIZZAZIONE, GLI E GLO:

All'interno del nostro Istituto operano 3 gruppi di lavoro per l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, formati dai docenti dei diversi ordini di scuola che collaborano per creare e diffondere delle pratiche organizzative prima, e didattiche poi, per garantire l'inclusione di tutti gli alunni in difficoltà. Questi gruppi di lavoro si specializzano al loro interno sulle seguenti aree:

- Commissione DVA che si occupa degli alunni certificati in base alla legge 104/1992;
- Commissione DSA che si occupa degli alunni certificati secondo la legge 170/2010 (DSA) e successivamente secondo le indicazioni della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 per gli alunni con BES;



- Commissione INTERCULTURA che lavora per tutti gli alunni con background migratorio.

Le Funzioni Strumentali dell'area inclusione coordinano le attività di raccordo tra scuola dell'infanzia - scuola primaria - scuola secondaria di primo grado, effettuano il passaggio di informazioni sugli alunni, definiscono le modalità di incontro tra insegnanti di diversi ordini di scuola e organizzano l'accoglienza per i nuovi iscritti. Qualora se ne ravvisasse la necessità, in accordo con le famiglie, vengono attuati progetti ponte per favorire il passaggio di alunni all'ordine di scuola successivo.

All'interno dell'Istituto opera il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) costituito dal Dirigente Scolastico e/o da persona delegata dal medesimo, dai docenti incaricati di Funzioni strumentali attinenti all'area BES (Alunni DVA, DSA, alunni non italofofoni), 2 rappresentanti dei genitori e rappresentanti di Istituzioni o Enti locali con cui la scuola interagisce ai fini dell'inclusione, convocati secondo specifiche necessità. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione individua le linee generali per le azioni, le procedure e gli interventi che favoriscono l'inclusione degli alunni e predispone il Piano per l'Inclusione (PI) da inserire nel PTOF.

Al fine di garantire l'inclusione di tutti gli alunni come definito nel PI (Piano di Inclusione) approvato dal Collegio, la progettazione educativo-didattica viene integrata alle nuove norme sull'inclusione. Particolare attenzione è rivolta alla costituzione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo).

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO:

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità (psicopedagoga, se presente, docenti referenti per l'inclusione, assistente all'autonomia e alla comunicazione, altri specialisti che collaborano con la scuola);
- l'unità di valutazione multidisciplinare della ASL di residenza dell'alunno o della ASL nel cui distretto si trova la scuola con un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa.;
- esperti indicati dalla famiglia;
- collaboratori scolastici che assicurano assistenza di base.

Entro il 31 ottobre il GLO approva il PEI definitivo. Nel periodo da novembre ad aprile si riunisce



almeno una volta per le verifiche intermedie e per annotare eventuali modifiche. Entro il 30 giugno si riunisce per la verifica finale.

Le famiglie vengono coinvolte nella stesura del PEI e successivamente nell'approvazione dello stesso durante i GLO. Famiglia e docenti di sostegno lavorano in sinergia per rendere l'attuazione del PEI significativa e effettiva per la vita dell'alunno.

PDP E PEI

La scuola dispone di un Protocollo interno per l'accoglienza e l'intervento sugli alunni con Disturbi specifici di Apprendimento" e di un "Protocollo per l'inclusione degli alunni con BES" e di modelli comuni per la predisposizione di PDP, Piano Didattico Personalizzato (elaborati dal gruppo di lavoro e dalle FS di area).

Inoltre, per gli alunni con background migratorio sono stati attivati, in ogni ordine di scuola, percorsi per gruppi di livello a classi aperte. Nella scuola secondaria sono stati realizzati corsi di potenziamento e recupero anche in orario extracurricolare in base alle richieste dell'utenza ed è stato predisposto un apposito PDP che tenga conto del livello di interlingua raggiunto.

La scuola predispone i PEI, Piani Educativi Individualizzati su modello nazionale. Il modello viene arricchito con la sezione che riguarda il profilo bio-psico-sociale e riadattato in riferimento alla normativa vigente: art. 7 e art. 9 del D.Lgs 66/2017 e successive integrazioni (decreto ministeriale n. 153 del 1 agosto 2023).

Nell'ottica di costruzione di contesti inclusivi e di valorizzazione delle potenzialità dell'alunno, gli obiettivi di tali piani rispecchiano la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'inclusione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

Il monitoraggio degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati avviene in itinere e la loro valutazione viene finalizzata al termine dell'anno scolastico e prevede la possibilità di apportare modifiche al progetto educativo sia in corso d'anno che per l'anno successivo. Il momento di condivisione e sottoscrizione dei PEI è in seno ai GLO.

Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, i docenti di sostegno effettuano un passaggio di informazioni utili alla stesura di tale documento che tiene conto sempre della normativa vigente nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva.



VALUTAZIONE:

La valutazione degli alunni con BES/DVA/DSA è in decimi nella scuola secondaria di primo grado e in giudizi descrittivi correlati a 4 livelli di apprendimento nella scuola primaria. Va rapportata al PEI/PDP e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

Tale valutazione rispecchia la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo, considerando i progressi legati all'inclusione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

L'orientamento formativo e lavorativo viene declinato sulle inclinazioni dell'alunno sia nella scelta della scuola superiore, sia nella realizzazione mirata del progetto di vita.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Il Piano Nazionale Scuola Digitale previsto da La Buona Scuola (legge 107/2015) permette l'innovazione del sistema scolastico attraverso la formazione nell'ambito dell'educazione digitale.

DISCIPLINE STEM E Linee Guida

Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, a partire dal sistema integrato per bambini da zero a sei anni fino all'istruzione degli adulti. È infatti prioritario innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali. Grazie alle risorse del PNRR, le istituzioni scolastiche hanno la possibilità di organizzare percorsi formativi per i docenti sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIALE BRIANZA	MBAA8AM01B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCIVIERO	MBEE8AM01L
MANZONI	MBEE8AM02N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LEONARDO DA VINCI BRUGHERIO	MBMM8AM01G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il Miur ha pubblicato il decreto n. 742/2017, relativo alla certificazione delle competenze nel primo ciclo. La certificazione, come previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dal DM 741/2017, avviene al termine della scuola primaria e al termine di quella secondaria di I grado.

Con il succitato decreto n. 742/2017 sono stati adottati i due modelli unici nazionali di certificazione, uno per la scuola primaria e l'altro per la secondaria di I grado. Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la scuola primaria, e dal consiglio di classe, per la scuola secondaria di I grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati. I traguardi per lo sviluppo delle competenze riportati nelle Indicazioni concorrono allo sviluppo delle più ampie competenze-chiave, fondamentali per lo sviluppo personale e per la partecipazione sociale e che saranno oggetto di certificazione alla fine dell'obbligo di istruzione.



Insegnamenti e quadri orario

IC FILIPPO DE PISIS/BRUGHERIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIALE BRIANZA MBAA8AM01B

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCIVIERO MBEE8AM01L

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MANZONI MBEE8AM02N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: LEONARDO DA VINCI BRUGHERIO MBMM8AM01G - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Premessa



Il progetto nasce dall'esigenza di coordinare il lavoro che, ormai da tanti anni, si svolge nel nostro istituto relativamente alle tematiche legate all'educazione alla cittadinanza consapevole e globale, in linea con le normative più recenti sia italiane che europee. L'Europa si trova, infatti, oggi a vivere sfide importanti come la mancanza di fiducia nei processi democratici, la polarizzazione del pensiero politico, la debolezza del pensiero critico. In tale contesto, l'istruzione e la formazione rivestono un ruolo sempre più importante per coltivare il rispetto reciproco e i valori fondamentali, fondanti la nostra società civile. I principi di pace, di giustizia, di democrazia, il rispetto dei diritti umani, la libertà, l'uguaglianza, la non discriminazione, la tutela del patrimonio ambientale ed artistico sono i valori su cui si fonda la nostra Costituzione e che hanno ispirato l'Agenda 2030 con i suoi obiettivi di sviluppo sostenibile. La capacità critica è, d'altro canto, una competenza fondamentale in una società sempre più complessa e interconnessa che richiede non solo padronanza tecnica, ma anche consapevolezza e intelligenza nell'utilizzo dei sistemi digitali. I tre ambiti del nostro percorso multidisciplinare di Ed. civica saranno, dunque, proprio la Costituzione, lo Sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

Destinatari Tutti gli alunni dell'Istituto comprensivo De Pisis per minimo 33 ore l'anno.

Descrizione Sulla base di quanto previsto dalla Legge 92/2019 e dalle successive Linee Guida, il progetto intende aggiornare il Curricolo di Istituto con l'introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, nella convinzione che tale insegnamento contribuisca a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione alla vita civica, culturale e sociale della nostra comunità. Come affermato nell'allegato A delle Linee guida "l'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio". Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno; tuttavia gli obiettivi e le competenze attese dell'educazione civica non sono esclusivamente disciplinari e non sono riconducibili ad una singola materia. Anche i nuclei tematici dell'educazione civica sono già impliciti nei contenuti disciplinari; occorre, però, esplicitarli, sviluppando un processo di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari, tra l'esperienza disciplinare e quella di cittadinanza attiva. L'insegnamento dell'educazione civica è, quindi, TRASVERSALE, cioè affidato in contitolarità ai docenti dell'équipe pedagogica, la quale decide le attività, i tempi e le modalità di realizzazione più idonee (unità didattiche di singoli docenti, moduli interdisciplinari condivisi da più docenti, progetti di Istituto). Le diverse tematiche ed esperienze di educazione civica sono riconducibili a tre grandi NUCLEI CONCETTUALI: - Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà - Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio - Cittadinanza



digitale Sulla base di tali considerazioni il progetto di Curricolo verticale dell'Istituto De Pisis è stato costruito attraverso la valorizzazione e sistematizzazione delle esperienze didattiche, educative e formative presenti nelle nostre scuole, nel tentativo di creare un coerente percorso formativo per i bambini e i ragazzi dei diversi gradi di scuola. Partendo dalle competenze europee in materia di cittadinanza, il curricolo vuole declinare e specificare le competenze di educazione civica nelle singole discipline, raggruppate in grandi aree omogenee (linguistico-artistico-espressiva, storico-geografico-sociale, matematico-scientificotecnologica). Le competenze vengono anche concretizzate in una ricca serie di abilità e conoscenze utili per acquisire tali competenze. Ciascun consiglio di classe, tenendo anche conto delle particolarità del gruppo classe, deciderà quali sviluppare, in quale anno o parte dell'anno. Sempre all'interno del Consiglio sarà individuato un docente che avrà il compito di coordinare le attività e raccogliere le valutazioni dei singoli docenti. Per ciascuna disciplina viene anche ipotizzato un certo numero di ore, garantendo, come previsto dalla legge, almeno 33 ore annue. L'offerta formativa, però, è ampliata da numerosi progetti, ormai consolidati nelle nostre scuole, che contribuiscono a sviluppare ampiamente i tre nuclei tematici della Costituzione, dello Sviluppo sostenibile e della Cittadinanza digitale. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto di valutazioni periodiche e finali e che i criteri di valutazione di tale insegnamento vadano ad integrare quelli deliberati dal collegio docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF. Il progetto del Curricolo verticale prevede, quindi, anche specifiche rubriche di valutazione, finalizzate a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica

Aggiornamento: Dall'a.s. 2022-2023 è stata avviata un'unità verticale di educazione ambientale (vedi sezione transizione ecologica).

Allegati:

CURRICOLO-ED.CIVICA-2021.pdf

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA:

L'attività didattica della scuola dell'infanzia è articolata su cinque giorni alla settimana, dal lunedì al



venerdì, secondo il seguente orario: Orario ridotto delle Attività educative pari a 25 ore settimanali:

- 8.00- 16.00 Orario ordinario di 40 ore settimanali:

- è possibile prolungare l'orario settimanale avvalendosi del servizio Post-Scuola da lunedì a venerdì dalle ore 16,00 alle 17,00 (il servizio è a pagamento e sarà attivato con un minimo di 15 richiedenti).

SCUOLA PRIMARIA:

La nostra Scuola, in base alla richiesta dell'utenza, si è caratterizzata negli anni su un modello di Tempo Pieno di 40 ore settimanali, articolate su cinque giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.25/30 alle ore 16.25/30 (su turnazione interna).

È, comunque, offerta alle famiglie la possibilità di scegliere, qualora vi fossero sufficienti richieste da parte dell'utenza, tra i seguenti modelli organizzativi:

- 24 ore settimanali (8,30 - 13,20), senza mensa

- 27 ore settimanali (8,30 - 13,00 + due rientri pomeridiani al lunedì e al mercoledì dalle 14,15 alle 16,30), senza mensa

- 30 ore settimanali (8,30-12,30 + 5 rientri dalle 14,30-16,30), senza mensa

- 40 ore settimanali (8,30-16,30 comprensive di mensa obbligatoria)

L'orario potrà prolungarsi accedendo al servizio a pagamento di pre (7.30-8,30) e post-scuola (16.25-18.00). Entrambi i servizi verranno attivati con un numero minimo di 15 alunni.

SCUOLA SECONDARIA:

La scuola secondaria adotta un modello di riduzione oraria su spazi che consente l'accantonamento di tempo-scuola in parte usato per ampliamento dell'offerta formativa. La scuola secondaria di primo grado prevede:

- un tempo scuola ordinario di 30 ore settimanali svolte in orario solo antimeridiano (7,55-13,45);

All'interno di questi spazi orari è possibile scegliere delle sezioni in cui viene implementato il percorso life skills training (metà delle sezioni dell'istituto) o la sezione ad indirizzo digitale con abbinamento della lingua francese in cui gli studenti seguono la didattica con l'ausilio di un Chromebook (con specifiche caratteristiche tecniche) acquistato dalle famiglie dopo aver ricevuto conferma di essere stati accettati nella sezione in oggetto nella prima decade di luglio (vedi link sottostante). Tali sezioni verranno attivate solo al raggiungimento del numero minimo di alunni



previsto dalla normativa vigente nel rispetto del criterio di eterogeneità all'interno della classe.

- un tempo scuola ordinario con percorso a indirizzo musicale (D.I. n 176 del 1/7/2022) di 33 ore settimanali con un rientro pomeridiano (14,40-16,30), più un rientro individuale o a piccolo gruppo per la lezione dello strumento musicale studiato (in orario da definire ad inizio anno con il docente di strumento).

Per accedere al corso musicale è necessario sottoporsi a un test attitudinale a seguito del quale viene stilata la graduatoria degli idonei (vedi link sottostante). Il corso musicale, che affianca alle discipline tradizionali l'apprendimento sistematico di uno strumento, scelto tra clarinetto, tromba, pianoforte e chitarra, si innesta sul tempo scuola ordinario di 30 ore settimanali, alle quali si aggiungono 3 spazi orario settimanali per lo strumento: 1 spazio orario di musica d'insieme, 1 spazio orario di teoria e solfeggio per gruppi strumentali e 1 spazio orario per la lezione individuale o a piccolo gruppo. E' quindi previsto un rientro settimanale di due spazi orari e una lezione individuale o a piccolo gruppo di strumento in un altro pomeriggio (il giorno del rientro viene comunicato annualmente).

N.B. Per gli indirizzi di cui sopra, si rimanda ad una attenta lettura dei regolamenti pubblicati sul sito, raggiungibili al seguente link: <https://www.icdepis.edu.it/servizio/iscrizioni-scuola-sec-i-grado/>



Curricolo di Istituto

IC FILIPPO DE PISIS/BRUGHERIO

Primo ciclo di istruzione

Approfondimento

La scuola ha definito il proprio curricolo, tenendo in considerazione le Competenze chiave per l'apprendimento permanente europee contenute nella Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e del più recente documento integrativo del 22 maggio 2018. Inoltre la scuola ha tenuto conto del D.M. 139/2007 che introduceva le Competenze chiave per la cittadinanza, come declinazione italiana delle competenze chiave europee. L'elaborazione del Curricolo ha fino ad ora privilegiato gli aspetti disciplinari, mentre la definizione dei profili di competenze trasversali è da sviluppare.

GENESI E FINALITÀ:

La nostra scuola per tre anni ha lavorato per gruppi di lavoro per disciplina al fine di produrre un dettagliato curricolo. Durante il percorso sono stati effettuati molti incontri di confronto tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria per garantire la verticalizzazione, nonché la continuità del curricolo stesso. A partire dal curricolo, i docenti, nella progettazione didattico-educativa del Consiglio di classe e nella progettazione annuale disciplinare individuano contenuti, metodologie, modalità di verifica e valutazione per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni.

Le finalità di tale lavoro sono le seguenti:

- evitare la frammentazioni, la segmentazioni, la ripetitività del sapere e permettere di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo alla costruzione di una buona collaborazione fra gli ordini scuola;
- permettere di curare la continuità tra gli ordini di scuola per realizzare un itinerario progressivo e



continuo, promosso in un clima positiva e collaborativo;

- creare idonei ambienti di apprendimento basati sulla centralità della persona che apprende, l'educazione al pieno esercizio della cittadinanza, la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona;

- assicurare un percorso graduale di crescita globale che mira alla formazione dell'uomo e del cittadino come previsto dalle finalità dei profili in uscita del 1° ciclo;

- migliorare le modalità di valutazione tenendo conto dei livelli di competenza di partenza e dei livelli raggiunti dai singoli alunni, valorizzando l'intero processo di apprendimento.

STRUTTURA:

Il curricolo è strutturato tenendo conto della divisione tra:

- conoscenze: sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio;

- abilità: capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi;

- competenze: sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto. Sono le comprovate capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale o informale;

- livelli di competenza: sono gli obiettivi di apprendimento raggiunti; si dividono in quattro livelli:

1) livello non raggiunto: lo studente non è in grado di svolgere compiti semplici in modo autonomo e ha bisogno di essere guidato anche in situazioni note;

2) livello di base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali;

3) livello intermedio: quando lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite;

4) livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; ad esempio propone e sostiene le



proprie opinioni e assume autonomamente decisioni consapevoli.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze sono declinati dall'Istituto tenendo conto delle competenze europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 e del 22 maggio 2018) che si declinano in otto competenze chiave.

Per la visione del curricolo d'Istituto, si rimanda al sito ufficiale della scuola

<https://www.icdepis.edu.it/documento/curricolo-verticale-secondaria/>



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC FILIPPO DE PISIS/BRUGHERIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Il primo obiettivo è correlato alla lettura delle Linee guida per le discipline STEM al fine di aggiornare il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: LEONARDO DA VINCI BRUGHERIO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Dall'anno scolastico 2023/2024 sono introdotte, per le Scuole secondarie di I grado e per il primo biennio delle Secondarie di II grado, 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico, anche extra curricolari; per l'ultimo triennio delle Secondarie di II grado, 30 ore curricolari i per ogni anno scolastico. Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite in quanto non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva. In quest'ottica, ogni disciplina può diventare uno strumento per aiutare gli allievi a conoscersi maggiormente, a riconoscere e interpretare il loro potenziale, i loro interessi e valori. L'attività didattica viene dunque vista in ottica orientativa ed è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti. La riforma per l'orientamento scolastico 2023 mira a rafforzare il raccordo tra 1° e 2° ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata, a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità. Inoltre, il Ministero vuole contrastare la dispersione scolastica e favorire, alla fine del II ciclo di istruzione, l'accesso all'istruzione terziaria.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II

Dall' anno scolastico 2023/2024 verranno introdotte, per le Scuole secondarie di I grado e per il primo biennio delle Secondarie di II grado, 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico, anche extra curricolari; per l'ultimo triennio delle Secondarie di II grado, 30 ore curricolari i per ogni anno scolastico. Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite in quanto non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva. In quest'ottica, ogni disciplina può diventare uno strumento per aiutare gli allievi a conoscersi maggiormente, a riconoscere e interpretare il loro potenziale, i loro interessi e valori. L'attività didattica viene dunque vista in ottica orientativa ed è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti. La riforma per l'orientamento scolastico 2023 mira a rafforzare il raccordo tra 1° e 2° ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata, a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità. Inoltre, il Ministero vuole contrastare la dispersione scolastica e favorire, alla fine del II ciclo di istruzione, l'accesso all'istruzione terziaria.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe III**

Dall' anno scolastico 2023/2024 verranno introdotte, per le Scuole secondarie di I grado e per il primo biennio delle Secondarie di II grado, 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico, anche extra curricolari; per l'ultimo triennio delle Secondarie di II grado, 30 ore curricolari i per ogni anno scolastico. Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non dovranno essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite in quanto non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva. In quest'ottica, ogni disciplina può diventare uno strumento per aiutare gli allievi a conoscersi maggiormente, a riconoscere e interpretare il loro potenziale, i loro interessi e valori. L'attività didattica viene dunque vista in ottica orientativa ed è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti. La riforma per l'orientamento scolastico 2023 mira a rafforzare il raccordo tra 1° e 2° ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata, a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità. Inoltre, il Ministero vuole contrastare la dispersione scolastica e favorire, alla fine del II ciclo di istruzione, l'accesso all'istruzione terziaria.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LIFE SKILLS TRAINING (area salute e benessere)

Il Life Skills Training program è un programma educativo di prevenzione in linea con l'OMS, validato scientificamente, nella promozione della salute, dimostratosi in grado di ridurre a lungo termine il rischio di uso di alcol, tabacco, droghe e comportamenti violenti attraverso l'incremento delle abilità personali e sociali. Esso mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale. A tal fine cerca di intervenire sui diversi fattori implicati nell'uso e abuso di sostanze, siano essi relativi alle influenze esterne (l'ambiente, i media, i pari, ecc.) e sia a fattori psicologici interni (ansia sociale, bassa autostima, propensione a ricercare emozioni forti, ecc.). L'attività coinvolge tutta la comunità scolastica, alunni, famiglie e docenti, attraverso moduli e/o momenti di incontro e formazione dedicati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di sviluppare le 10 Life Skills cioè abilità e capacità che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana. Le 10 life skills sviluppate si dividono in base all'area di riferimento: AREA EMOTIVA (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress) ; AREA RELAZIONALE (comunicazione efficace, relazioni efficaci, empatia) e AREA COGNITIVA (pensiero creativo, pensiero critico, prendere decisioni, risolvere problemi). Esse convergono direttamente nelle competenze chiave europee quali: - la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - la competenza in materia di cittadinanza - la competenza imprenditoriale - la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Il progetto regionale Life Skills Training Lombardia ha coinvolto tra il 2011 e il 2014 tutte le 15 ASL della Regione Lombardia e ha visto la collaborazione della Rete Regionale Prevenzione Dipendenze e dell'Ufficio Scolastico Regionale.

La nostra scuola ha formato una decina di docenti della scuola secondaria e nell'anno scolastico 2018/2019 in 4 prime su 8 verrà applicata la metodologia in via sperimentale con l'obiettivo di portarla avanti per tutto il triennio. nell'anno scolastico 2019/2020 è prevista l'estensione del programma a più classi dell'istituto. Attualmente metà classi della scuola secondaria attuano la



metodologia e a partire dall'a.s. 2020-2021 sono state formate anche le maestre delle classi terze della primaria e la metodologia è entrata a pieno titolo anche in questo ciclo di scuola. Tra un paio d'anni ci sarà la copertura totale delle classi terze, quarte e quinte.

Le attività previste dal programma verranno svolte a cadenza settimanale a partire dai mesi di ottobre/novembre e seguiranno la seguente scansione:

- 1 ^ anno: 15 attività + 4 facoltative + obiettivo di auto-miglioramento. Si lavora sugli aspetti personali.
- 2 ^ anno: 10 attività di rinforzo. Si lavora sugli aspetti interpersonali.
- 3 ^ anno: 10 attività di rinforzo. Si lavora sugli aspetti socio-ambientali.

Per la scuola primaria, invece, sono sempre 8 unità su tutti e tre gli anni terminali del ciclo scolastico.

L'efficacia del sistema dipende dalla metodologia attiva usata che prevede:

- modeling, ovvero i compagni diventano modelli gli uni per gli altri e il professore diventa un esempio.
- peer education, ovvero l'educazione tra pari, anche coinvolgendo studenti più grandi;
- rinforzo, ovvero richiamo agli argomenti già appresi e interiorizzati
- fare pratica, imparare facendo allenamento.

● PROMOZIONE SALUTE E BENESSERE

Il progetto "Salute e benessere" si occupa sia degli aspetti riguardanti la salute fisica degli alunni sia degli aspetti tesi a prevenire varie forme di disagio. Sviluppa percorsi tesi all'inclusione e alla valorizzazione delle diversità. L'istituto ha inoltre formato dei referenti in bullismo e cyberbullismo, ludopatie, droghe e alcolismo che annualmente propongono attività ed eventi coerenti con l'offerta formativa. Il progetto si articola nei seguenti sottoprogetti: Attività di Psicomotricità (per i bambini dell'Infanzia) Sportello psicopedagogico rivolto ai docenti, agli alunni e alle famiglie Laboratori per il successo formativo Mensa Educazione stradale Educazione all'affettività Prevenzione delle dipendenze Educazione alimentare (alla scuola Primaria è previsto il progetto Frutta e/o verdura a merenda) Peer education sulle ludopatie



Integrazione alunni DVA Valorizzazione delle potenzialità degli alunni DSA- BES Progetto Piedibus

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Tali progetti intendono promuovere una visione olistica del benessere della persona, non solo in senso fisico e intendono sviluppare le seguenti competenze: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza in materia di cittadinanza - competenza imprenditoriale - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Sia docenti interni che esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

I progetti si sviluppano sui tre ordini di scuola e vedono la partecipazione di docenti interni ed esperti esterni.

La prevenzione del disagio scolastico viene affrontata a livello di programmazione educativa e declinata negli obiettivi didattici di ciascuna classe e sezione. I docenti operano in sinergia con le altre agenzie scolastiche ed extrascolastiche presenti sul territorio (Assessorati comunali, ATS-agenzia per la tutela della salute, agenzie no profit) al fine di realizzare interventi coordinati e continuativi nel tempo, che diano maggiori possibilità di successo scolastico e sociale. Una commissione, in collaborazione con i Servizi Sociali comunali e con "Il Giunco" (agenzia no profit che lavora per supportare il successo scolastico degli alunni in difficoltà) opera con il compito di:

- prevenire il disagio scolastico e sociale di alunni in difficoltà di apprendimento, attraverso l'intervento precoce sugli alunni a rischio;
- individuare risorse umane e strumentali che possano, nella reciproca competenza, collaborare con la scuola e le famiglie nella gestione del successo formativo;
- realizzare attività progettuali ad hoc condotte dai docenti stessi.

● ORIENTAMENTO

Dall'anno scolastico 2023/2024 sono introdotte, per le Scuole secondarie di I grado 30 ore di orientamento per ogni anno scolastico, anche extra curricolari. Le 30 ore potranno essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non dovranno essere



necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite in quanto non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva. In quest'ottica, ogni disciplina può diventare uno strumento per aiutare gli allievi a conoscersi maggiormente, a riconoscere e interpretare il loro potenziale, i loro interessi e valori. L'attività didattica viene dunque vista in ottica orientativa ed è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti. La riforma per l'orientamento scolastico 2023 mira a rafforzare il raccordo tra 1° e 2° ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata, a studentesse e studenti, che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità. Inoltre, il Ministero vuole contrastare la dispersione scolastica e favorire, alla fine del II ciclo di istruzione, l'accesso all'istruzione terziaria. Sulle classi terze viene inoltre attivato un percorso di orientamento con somministrazioni di appositi test da parte di team di psicologi che partecipano al bando comunale inerente al settore. A partire dall'anno scolastico 2022/2023 è stato avviato un modulo di orientamento anche per le classi quinte della scuola primaria mirato a riflettere sull'immagine di sé e punti di forza attraverso il percorso Filosofia per bambini. L'orientamento coinvolge sia gli alunni che i genitori in momenti dedicati, sia in orario curricolare che extracurricolare, per la più ampia valutazione della scelta del percorso formativo da intraprendere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il percorso proposto dal nostro istituto intende sviluppare entrambi i tipi di competenza, coinvolgendo gli alunni fin dal primo anno di scuola secondaria di primo grado, per renderli più consapevoli e responsabili nell'affrontare non solo la scelta della scuola, ma anche la vita. Le attività proposte mirano inoltre a sviluppare le seguenti competenze chiave europee: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza in materia di cittadinanza - competenza imprenditoriale - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Sia docenti interni che esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Il percorso si articola in diverse fasi a seconda delle classi e al termine del triennio ogni alunno avrà creato un portfolio personale che conterrà tutti i lavori svolti e le relative riflessioni. Il materiale raccolto verrà consegnato all'alunno per consentire di effettuare la scelta della scuola superiore in modo consapevole e responsabile, grazie alle capacità acquisite e analizzate durante il percorso.



In questi ultimi anni, il progetto di orientamento in uscita, articolato su vari momenti di approfondimento con esperti, rappresentanti del mondo del lavoro ed ex studenti della scuola, si è arricchito e ampliato con proposte mirate alla conoscenza del sè e all'esplorazioni delle attitudini e potenzialità degli studenti a partire dalle prime classi. E' stato attivato il monitoraggio dei dati riguardanti l'aderenza del consiglio orientativo con la scelta effettuata e l'incidenza del successo formativo degli studenti ad un anno di distanza, i risultati sono buoni.

● LEGALITA', BULLISMO e CYBERBULLISMO

La tematica della Legalità, all'interno della nostra scuola, si configura come un percorso di cittadinanza attiva, consapevole e globale che consenta a ciascun docente di riconsiderare in una nuova ottica, con uno sguardo "altro" i propri percorsi educativi e didattici. Il progetto si sviluppa attraverso una serie di incontri e di percorsi tematici da condividere, anche attraverso l'adesione ad iniziative proposte da associazioni culturali del territorio e dalla stessa amministrazione comunale in collaborazione con le diverse realtà scolastiche. Al fine di raggiungere tali obiettivi, l'educazione alla cittadinanza deve aiutare gli studenti a sviluppare conoscenze, competenze, atteggiamenti e valori in quattro macro-aree di competenza: 1) Interazione efficace e costruttiva con gli altri; 2) Pensiero critico; 3) Agire in modo socialmente responsabile; 4) Agire democraticamente. E' stato creato presso il nostro istituto un percorso di educazione alla cittadinanza che prevede un percorso di educazione alla legalità tramite l'incontro con i Carabinieri e di educazione alla cittadinanza globale e alla cittadinanza attiva con esperti esterni sulla tematica (registri, giornalisti esponenti europei). Dall'a.s. 2022-23 è stata inoltre attivata un'UDA verticale di educazione ambientale. negli ultimi anni si sono svolti con regolarità: - Incontro di tutte le terze con il Giudice Roberto di Bella, presidente del Tribunale dei Minorenni di Catania e promotore del progetto Liberi di scegliere; - Laboratori di legalità con simulazioni di processi penali minorili guidate dagli avvocati dell'Ordine di Milano; - Laboratori di lettura e percorsi sulla legalità in collaborazione con la Biblioteca Civica di Brughiero e con l'associazione IncontraGiovani. - Incontri con fotoreporter e videomakers di fama internazionale, che operano in diversi contesti, per uno sguardo più attento e consapevole su ciò che accade nel mondo. - Alfabetizzazione informativa (Information literacy) attraverso l'incontro con giornalisti su temi di attualità. Annualmente inoltre, gli studenti delle classi terze



della scuola secondaria effettuano un incontro con l'ANPI. Sono inoltre stati avviati percorsi sul bullismo, rivolti a genitori e alunni, soprattutto in occasione del safer internet day. Anche per questa tematica verrà avviata la peer education in collaborazione con gli istituti secondari di secondo grado e annualmente gli studenti vengono coinvolti nel percorso "Scuola Web" in collaborazione con varie associazioni del territorio. Il nostro Istituto partecipa anche ai percorsi, promossi dal MIUR, del progetto "Generazioni connesse" e la nostra scuola è entrata in "Maneggiare con cura", la rete provinciale per la prevenzione ed il contrasto al bullismo e cyberbullismo di Monza e Brianza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I percorsi attivati hanno l'obiettivo di promuovere forma attive e consapevoli di cittadinanza e di



promuovere l'uso consapevole dei social e della sicurezza online. Essi inoltre mirano a prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso il coinvolgimento degli alunni stessi. L'obiettivo è quello di sviluppare le seguenti competenze chiave: - competenza digitale - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza in materia di cittadinanza - competenza imprenditoriale - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Sia docenti interni che esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Nei dettami della Legge del 29 maggio 2017 n.71, dall'a.s. 2017/18 è presente un Referente d'Istituto per il Bullismo e il Cyberbullismo, scelto per specifiche competenze e attitudini relazionali e formato attraverso corsi regionali e provinciali. Il docente referente ha il compito di proporre e gestire nell'ambito di tutto l'Istituto progetti di prevenzione e sensibilizzazione su queste complesse e urgenti tematiche; inoltre affianca tutti i docenti e la presidenza nell'affrontare nel modo più corretto i vari casi che si possano verificare.

Il progetto di legalità invece è stato avviato in maniera strutturale nella scuola secondaria e verrà ampliato nella scuola primaria.

● CLIL (area linguistica L2)

C.L.I.L. è acronimo di Content Language Integrated Learning, è un approccio metodologico che prevede l'insegnamento di una materia curricolare, non linguistica, nella lingua straniera (inglese). L2 diventa la lingua veicolare attraverso la quale si apprendono dei contenuti. La



metodologia è laboratoriale e si fonda su strategie di problem solving. La finalità è comprendere il processo e la lingua straniera viene utilizzata per spiegarlo. Il progetto è rivolto agli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. Per ogni classe si prevedono 24 ore di Lezioni CLIL con insegnanti madrelingua in compresenza con insegnanti italiani in orario curricolare. Il lavoro in eTwinning si realizza attraverso un progetto didattico a distanza (detto anche "gemellaggio elettronico") in cui le attività sono pianificate, attivate e realizzate mediante la collaborazione e lo scambio tra insegnanti e alunni di più scuole europee. L'interazione tra le classi dei diversi paesi viene gestita all'interno di un'area virtuale ("TwinSpace"), uno spazio di lavoro online pensato per incentivare la partecipazione diretta degli studenti e consentire la personalizzazione del progetto didattico da parte dell'insegnante che segue la sua programmazione di classe con diverse attività utilizzando strumenti e tecnologie digitali per una condivisione di materiale multimediale in modo semplice e sicuro. Attuato in alcune classi della scuola primaria e secondaria, prevede la realizzazione di attività coprogettate con scuole partner Europee. La lingua veicolare è l'Inglese. Entrambe le scuole, primaria e secondaria, hanno ricevuto riconoscimenti nazionali ed europei (Quality labels) che hanno permesso all'istituto De Pisis di diventare "Scuola E-twinning".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

L'approccio esperienziale del CLIL, il lavoro in piccoli gruppi (cooperative learning), l'uso di attività varie e divertenti, l'utilizzo di strumenti multimediali favoriscono lo sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti del sapere ed accrescono la motivazione nello studio, sia



della materia curricolare che della lingua inglese, da parte di tutti gli studenti, quelli già motivati ma anche quelli più fragili. Gli obiettivi di questa attività sono i seguenti: - usare subito la lingua, quindi risulta motivante; - utilizzare metodi e tipi di attività diversificati, tenendo conto di stili cognitivi diversi, - abituare gli studenti a condividere, confrontarsi e negoziare; - educare ad un approccio multiculturale e multidisciplinare del sapere; - migliorare le competenze nella lingua straniera attraverso lo studio di contenuti e/o tematiche disciplinari e/o trasversali. Il progetto e-twinning invece prevede la realizzazione di attività cooprogettate con scuole partner Europee con l'obiettivo di riscoprire il patrimonio culturale popolare dei diversi paesi e di sviluppare nei ragazzi competenze chiave di cittadinanza (rispetto dell'ambiente, rispetto delle regole, valorizzazione delle diversità). Entrambi questi progetti mirano a sviluppare la competenza multilinguistica, ma allo stesso tempo a favorire lo sviluppo della competenza imprenditoriale, della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia docenti interni che esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

Sono destinatari del progetto CLIL tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado. L'attività si svolgerà da ottobre 2019 a aprile 2020 (le lezioni saranno 24 con cadenza settimanale in tutte le classi dell'istituto). Le discipline coinvolte variano a seconda del grado di scuola.

Disciplina curricolare coinvolta nella scuola Primaria:



Arte, Musica, Geografia, Scienze e Geometria a seconda della classe di riferimento.

Discipline curriculari coinvolte nella scuola Secondaria di primo Grado:

- classi prime, seconde e terze: Geografia, Arte, Scienze e Tecnologia.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado il tema trasversale a tutte le classi sarà l'educazione ambientale.

Tale tematica verrà sviluppata in compresenza con l'insegnante curricolare.

Oltre ai due progetti per il potenziamento linguistico, la scuola promuove anche conversazione in lingua inglese per preparare gli alunni alle competenze base della lingua inglese. Il progetto si sviluppa in tutti gli ordini di scuola. In particolare, nella scuola secondaria per gli alunni di classe terza, è prevista la possibilità di esame di certificazione KET.

● CONTINUITA'

L'istituto attua iniziative di continuità per garantire il corretto passaggio di informazioni tra i vari ordini di scuola. Per gli alunni con certificazione grave vengono effettuati dei progetti-ponte specifici. Gli alunni sono inoltre coinvolti in attività presso le future scuole di destinazione (alunni dell'infanzia alla primaria e della primaria alla secondaria). Essendo un istituto a indirizzo musicale, sono inoltre attivati percorsi di continuità musicale con il coinvolgimento dei docenti della scuola secondaria. All'inizio dell'anno scolastico, i nuovi alunni sono accolti con una giornata ad essi dedicata e organizzata in momenti di gioco e socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di favorire il passaggio di informazioni sugli alunni tra i docenti dei diversi ordini di scuola al fine di formare le classi prime e di accompagnare gli alunni nei delicati passaggi tra i vari gradi della scuola. Si intendono sviluppare le seguenti competenze: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza imprenditoriale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

L'IC attua azioni strutturate e significative in continuità con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di I grado. Ha promosso l'elaborazione di modelli condivisi per la raccolta delle informazioni su ciascun alunno. In particolare, per la scuola dell'infanzia il modello è stato definito in collaborazione con il Comune, con gli altri IC e con le paritarie ed è adottato territorialmente.

● CODING e ICDL

Il pensiero computazionale, secondo la definizione introdotta nel 2006 dalla scienziata informatica statunitense Jannette Wing, consiste nell'attitudine mentale che permette di risolvere problemi articolati e affrontare processi decisionali complessi scomponendoli in step



sequenziali. Il modo più semplice per avviare gli studenti al pensiero computazionale è il coding, ovvero la programmazione informatica presentata in un contesto di gioco. Per quanto riguarda l'ambito informatico, alla scuola secondaria è previsto un percorso di preparazione all'ECDL in orario extrascolastico, composto da 7 moduli suddivisi in 3 anni. Per la scuola primaria, dall'a.s. 2017/2018, è attivo un progetto per le classi quinte per il raggiungimento delle competenze informatiche di base da parte degli alunni grazie ad un progetto specifico dal titolo "W l'Informatica". Attualmente nel nostro Istituto sono in corso sperimentazioni che coinvolgono alcune classi della scuola secondaria ("L'ora del coding"; concorso "Bebras dell'informatica"; Progetto "Programma il futuro"). Per la scuola Primaria è attivo il progetto di coding con attività unplugged sulle classi 1^a dall'a.s. 2022/2023, invece, il progetto intitolato "A scuola di Coding" è attivo da alcuni anni su tutte le classi 4^a, mentre nelle classi 5^a è previsto un percorso di apprendimento laboratoriale dei fondamenti dell'informatica attraverso le prime acquisizioni e l'utilizzo di programmi per uso didattico. L'istituto, per meglio rispondere ai dettami della L.107/2015 in merito al piano nazionale per la Scuola Digitale, aderisce a PON Europei finalizzati all'incremento della Banda larga e alla costituzione di aule Digitali (come Laboratori creativi, Biblioteca digitale). Grazie ai fondi ottenuti tramite 2 progetti PON FERS i plessi Manzoni e l'Infanzia sono stati cablati e la dotazione di LIM è stata completata per tutte le classi dell'intero Istituto, sia Primaria che Secondaria di 1°.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Avviare gli studenti al pensiero computazionale permette di sviluppare competenze logiche e di problem solving in modo creativo ed efficiente, qualità importanti per i futuri cittadini. Tali progetti intendono sviluppare la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, la competenza digitale nonché competenza imprenditoriale



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia docenti interni che esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Approfondimento

L'istituto, per meglio rispondere ai dettami della L.107/2015 in merito al piano nazionale per la Scuola Digitale, aderisce a PON Europei finalizzati all'incremento della Banda larga e alla costituzione di aule Digitali (come Laboratori creativi, Biblioteca digitale). Grazie ai fondi ottenuti tramite 2 progetti PON FERS i plessi Manzoni e l'Infanzia sono stati cablati e la dotazione di LIM è stata completata per tutte le classi dell'intero Istituto, sia Primaria che Secondaria di 1°.

Di recente tutte le LIM delle classi sono state sostituite con le più moderne digitalboard.

● ATTIVITA' SPORTIVE

L'Istituto poi, in collaborazione con le realtà sportive operanti sul territorio, favorisce incontri di conoscenza e approccio ai vari sport. Sono attuate attività sportive integrative per gli alunni della primaria e della secondaria e sono previsti tornei interni ed esterni e la partecipazione al torneo di atletica del territorio. In particolare, per quanto riguarda la Primaria, le classi partecipano al progetto "Mettiamoci in gioco" e "Crescere in palestra con lo sport": sono progetti che seguono le indicazioni nazionali per lo sviluppo motorio e l'educazione allo sport condotto da istruttori I.S.E.F. e Laureati in Scienze Motorie del Centro Olimpia Comunale di Brugherio. Le classi partecipano inoltre al progetto "Pallavola anche tu" con un istruttore della società di pallavolo "Diavoli Rosa" che opera sul territorio. Verranno attuati: "Torneo di pallavolo" e "Torneo di atletica leggera del territorio" - tornei ormai tradizionali che si svolgono ogni anno sul territorio di Brugherio e che vedono contrapporsi le squadre di pallavolo e di atletica dei diversi



istituti scolastici. La scuola secondaria partecipa anche alle gare di corsa campestre provinciale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Tutte le attività proposte hanno l'obiettivo di favorire la collaborazione tra studenti attraverso il gioco di squadra e di promuovere il rispetto del prossimo proprio a partire dalle regole che ogni singola attività prevede. Lo scopo è inoltre quello di promuovere un atteggiamento positivo e di far attuare stili di vita in grado di promuovere il benessere della persona. Le attività sulla disabilità consentono inoltre di sviluppare un approccio inclusivo e propositivo nei confronti degli altri. Il progetto di psicomotricità si pone alcuni obiettivi quali: - soddisfare il bisogno ludico e di inclusione, - soddisfare il bisogno di avere e scoprire spazi al chiuso e all'aperto dove giocare, - riscoprire il valore educativo dello sport nei suoi differenti aspetti: motorio, relazionale, socializzante e comportamentale, - ridefinire il concetto di competizione sottolineandone l'importanza in ambito educativo e limitandone le degenerazioni, - realizzare il bisogno sociale di confrontarsi, maturare la propria capacità di socializzazione e rafforzare la propria autostima. In generale tutti i percorsi intendono sviluppare : - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza in materia di cittadinanza - competenza imprenditoriale - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

sia docenti interni che esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Pista di atletica (Comune)



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Piscina

● LABORATORI TEATRALI E MUSICALI

Il teatro e l'educazione musicale costituiscono un elemento fondamentale per la crescita personale. Tali attività infatti migliorano negli alunni l'autostima, la socializzazione, la conoscenza e l'espressione corporea, il rapporto con l'Istituzione scolastica. I progetti attivati sono rivolti a tutti gli ordini di scuola e vedono la partecipazione di esperti esterni in stretta collaborazione con i docenti di classe: - Attività di animazione teatrale (per la secondaria costituisce attività di orientamento in entrata per le classi prime) - Educazione musicale (scuola primaria) - Progetto "Continuità musicale" - "Apriti Sesamo" - rassegna teatrale e cinematografica rivolta a tutti gli alunni; viene realizzata in collaborazione con il cinema teatro "San Giuseppe" e l'Assessorato all'Istruzione - "La scuola racconta il suo teatro" - festival degli eventi teatrali realizzati dagli studenti e dai docenti dell'Istituto come conclusione delle attività laboratoriali svolte durante l'anno - Saggi e concorsi musicali realizzati sul territorio provinciale dagli alunni e dai docenti del Percorso ad Indirizzo Musicale anche con la partecipazione di ex studenti per favorire il peer-tutoring.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



L'obiettivo di queste attività è favorire forme di socializzazione e di espressione del singolo individuo attraverso dinamiche di gruppo e di collaborazione. L'espressione artistica costituisce un enorme ricchezza per il nostro istituto che si impegna a valorizzare i talenti di ciascuno studente con l'obiettivo di promuovere competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza imprenditoriale e competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	sia docenti interni che esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
	Aula generica

● SCUOLA APERTA

Sono attività che l'Istituto organizza e propone alle famiglie in aggiunta al normale orario di lezione; i genitori possono richiederle a scelta per i loro figli. "Scuola Aperta" per alunni di scuola secondaria di 1° grado; prevede la proposta di corsi di attività non curricolari. - laboratori di eccellenza: corsi di latino, conversazione in lingua inglese (con possibile certificazione KET), laboratori sportivi, creativi, teatrali, cultura visuale e produzione video, laboratorio di Logica-matematica/ Stem e Spazio gaming - attività di recupero disciplinare e spazio compiti. - Percorso di certificazione ICDL consistente in sette moduli suddivisi nei tre anni, condotto da docenti interni e non appositamente formati. - laboratori di orientamento scolastico e professionale (informatica, meccanica e cucina) per classi seconde e terze presso la Clerici Academy di Brugherio e tramite l'accordo di rete con l'Istituto Maxwell di Milano.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

L'obiettivo di queste attività è quello di approfondire delle competenze già acquisite dagli alunni nonché di ampliare il panorama delle competenze proponendo laboratori tematici. Nello specifico si intendono promuovere tutte le competenze chiave a seconda dell'offerta: - competenza alfabetica funzionale - competenza multilinguistica - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria - competenza digitale - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza in materia di cittadinanza - competenza imprenditoriale - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Sia docenti interni che esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Scienze
	Serra
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● COMPITIAMO

Progetto "Compitiamo": dall'anno scolastico 2016-17 è stato attivato in orario extrascolastico presso la scuola secondaria di 1° il progetto "COMPITIAMO", dapprima rivolto solo ad alunni DSA ma ora offerto a tutti gli alunni che ne facciano richiesta, con l'obiettivo di fornire un supporto didattico-metodologico per lo svolgimento dei compiti, grazie anche all'uso di strumenti informatici. L'attività è condotta da Tutor specializzati dell'associazione "AIUTO DSA" in costante collaborazione con i docenti di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di aiutare tutti gli alunni che hanno difficoltà nello studio inseguendo prima di



tutto un corretto metodo, in quest'ottica il progetto sviluppa la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare e si occupa di potenziare la competenze alfabetica funzionale, la competenza multilinguistica e la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● INTERCULTURA

All'interno dell'Istituto è attiva una commissione, trasversale ai tre ordini di scuola, che lavora per: - la collaborazione con il Comune per l'organizzazione di risorse per l'accoglienza; - la pianificazione di attività mirate, condotte dai docenti stessi. Sono attivati, in ogni ordine di scuola, percorsi per gruppi di livello a classi aperte. E' presente il servizio di Mediazione culturale al fine di strutturare modalità adeguate all'inserimento degli alunni con background migratorio e delle loro famiglie sia nella scuola, sia in tutte quelle attività promosse dall'Istituto che favoriscono la piena socializzazione degli alunni e la possibilità di esprimere le diversità come risorse per tutti. Si svolgono nella Scuola primaria attività didattiche inerenti i Diritti dei bambini che propongono scambi culturali e iniziative di solidarietà rivolte a bambini di altre nazionalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

L'obiettivo è quello di favorire l'integrazione degli alunni stranieri all'interno del gruppo classe e del nuovo sistema scolastico con cui entrano in contatto. Essendo la diversità di culture una ricchezza, tali attività consentono di sviluppare: - competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare - competenza in materia di cittadinanza - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Sia docenti interni che esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

Ormai da parecchi anni la realtà scolastica è caratterizzata dalla presenza di bambini e ragazzi stranieri nelle classi, per cui diventa fondamentale sia fornire un aiuto agli alunni stranieri e alle loro famiglie, sia far conoscere realtà diverse agli alunni italiani per aprire nuovi orizzonti culturali e promuovere l'integrazione tra i gruppi.

La scuola realizza, utilizzando risorse economiche e professionali finanziate con il MOF, il Piano di diritto allo Studio comunale e l'art. 9 del CCNL, vari percorsi per alunni non italofoni articolati in base alle diverse competenze linguistiche/sociali dei nuovi arrivati.

L'Istituto realizza attività ben programmate, efficaci e coordinate con il territorio, anche per l'alfabetizzazione della percentuale di studenti non autoctoni iscritti.

● INCLUSIONE

Per le situazioni di disabilità e di alunni con certificazione DSA i docenti lavorano in maniera sinergica e continuativa, in collaborazione con i Servizi esterni (Comune, UONPIA, associazioni e strutture specialistiche). All'interno del nostro istituto, infatti, operano 3 gruppi di lavoro per l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, formati dai docenti dei diversi ordini di scuola che collaborano per creare e diffondere delle pratiche organizzative prima e didattiche poi, per garantire l'inclusione di tutti gli alunni in difficoltà. Questi gruppi di lavoro si specializzano al loro interno sulle seguenti aree: - Commissione DVA che si occupa degli alunni certificati in base alla legge 104/1992; - Commissione DSA che si occupa degli alunni certificati secondo la legge 170/2010 (DSA) e successivamente secondo le indicazioni della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 per gli alunni con BES; - Commissione INTERCULTURA che lavora per tutti gli alunni con background migratorio e adottati. La scuola predispone i Piani Educativi Individualizzati su modello ministeriale e condivisi tra docenti di sostegno e docenti curricolari. La scuola dispone di un Protocollo interno per l'accoglienza e l'intervento sugli alunni con



Disturbi specifici di Apprendimento” e di un “Protocollo per l’inclusione degli alunni con BES” e di modelli comuni per la predisposizione di PDP (elaborati dal gruppo di lavoro e dalle FS di area). E’ previsto, in collaborazione con l’Ente Comunale, un progetto di Screening logopedico rivolto ai bambini dell’Infanzia di 4 anni per individuare precocemente eventuali difficoltà di linguaggio e uno Screening sui bambini del secondo e terzo anno della scuola primaria per identificare difficoltà di letto-scrittura e difficoltà in ambito logico-matematico. All’interno dell’Istituto opera il GLI (Gruppo di lavoro per l’inclusione) costituito dal Dirigente Scolastico e/o da persona delegata dal medesimo, dai docenti incaricati di Funzioni strumentali attinenti all’area BES (Alunni DVA, DSA, alunni non italofofoni), 2 rappresentanti dei genitori e rappresentanti di Istituzioni o Enti locali con cui la scuola interagisce ai fini dell’inclusione, convocati secondo specifiche necessità. In collaborazione con Progetto A relativo all'educativa, viene attivato "Il Caffè pedagogico". Si tratta di una iniziativa già sperimentata nelle scuole che ha riscosso, generalmente, notevole interesse da parte delle famiglie. Si tratta di serate informali a tema, a libero accesso, condotte da un educatore in servizio nello stesso Istituto Comprensivo che in dialogo con i genitori facilita riflessioni ed esperienze in merito a temi d’interesse scelti preventivamente attraverso questionari distribuiti alle famiglie. Le serate sono aperte a tutto lo staff educativo, scolastico e famiglie con l’obiettivo di creare un clima conviviale che stimoli la partecipazione ed è per lo stesso motivo che la conduzione verrà affidata ad un educatore in servizio nella scuola. Il caffè pedagogico è un’iniziativa funzionale per valorizzare le competenze possedute dalle famiglie e promuovere in modo informale e piacevole un allineamento metodologico e valoriale tra il gruppo educativo, le famiglie, le istituzioni, il territorio e la scuola, necessario per accompagnare e sostenere bambine/i e ragazze/i nel loro percorso di crescita. Vi son altresì ulteriori attività promosse all'interno della scuola dalle associazioni territoriali: Il Brugo e il Giunco.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

I gruppi operano con precisi obiettivi in merito a: - rilevazione dati, gestione anagrafe e interventi programmati, continuità, verifica e valutazione dei percorsi didattici individualizzati; - costruzione e gestione (monitoraggio e valutazione) di una rete di collaborazione con Enti e soggetti esterni; - coordinamento di attività progettuali ad hoc condotte dai docenti stessi, - □ Fornire tutti i mezzi necessari per orientare gli alunni nella scelte delle scuole superiori, in particolare con attività che iniziano dalla prima e continuano nei due anni successivi della scuola secondaria di primo grado quali, test attitudinali, monitoraggio continuo dei docenti sulle attitudini specifiche, illustrazione agli alunni e ai rispettivi genitori delle scuole ritenute più adatte, contatto diretto degli insegnanti con le scuole possibili di riferimento, partecipazione al progetto di orientamento attivo nella scuola secondaria di primo grado. Il percorso tiene conto delle indicazioni del PEI e ha l'obiettivo di far convergere lo stesso nella realizzazione del progetto di vita. Gli obiettivi di tali piani rispecchiano la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. Il monitoraggio degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati avviene in itinere e la loro valutazione viene finalizzata al termine dell'anno scolastico. La valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno. In situazioni particolari, il Comune integra il sostegno didattico con l'intervento di educatori scolastici. Queste due figure professionali collaborano anche in attività laboratoriali pensate per sostenere e sviluppare le capacità dei diversi bambini rispettando i loro tempi, le loro caratteristiche attentive e le loro potenzialità. Alla fine del primo ciclo gli insegnanti della scuola primaria si confrontano con quelli della secondaria di primo grado per garantire e mantenere l'inclusione degli alunni DVA, spiegando il percorso scolastico di ciascun alunno in entrata nella secondaria ed eventuali difficoltà da monitorare fin dai primi giorni di scuola. Nei casi più complessi, oltre al passaggio di informazioni, viene realizzato un apposito progetto-ponte che prevede la presenza in contemporanea dei docenti della scuola secondaria e primaria in entrambe le sedi (in entrata e in uscita) per accompagnare gradualmente gli alunni al cambio di sede e di figure educative. Il Gruppo di lavoro, infine, si confronta sulle problematiche inerenti l'integrazione degli alunni e propone interventi finalizzati ad un efficace raggiungimento di obiettivi educativi e formativi.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti interni, di sostegno e educatori

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Le attività relative all'inclusione di allievi con problematiche di diversa gravità sono sentite dalla scuola come un elemento positivamente caratterizzante la sua identità e la sua missione. Le attività svolte in proposito sono positive anche grazie ad un corpo docente stabile in misura significativa e all'attenzione riservata dalla dirigente scolastica a questa area.

● DIVERSI, MA UNITI

Il progetto prevede l'intervento individuale di personale educativo su alunni DVA all'interno e all'esterno della classe. "Diversi, ma uniti" è un progetto laboratoriale, complementare ed integrato all'attività curricolare, che fa parte degli interventi per l'inclusione di alunni con disabilità presenti all'interno del nostro Istituto. Il progetto ha come obiettivo principale sostenere ed accompagnare lo sviluppo globale del minore con disabilità nel contesto scolastico, mirando principalmente alla sua integrazione nel gruppo dei pari. Questo avviene attraverso l'utilizzo di spazi connotati da una valenza educativa, realizzata attraverso strumenti didattici, attività creative e di socializzazione. Queste attività avranno luogo per tutto l'anno scolastico sia all'interno della classe sia in alcune aule adibite, sistemate e destinate al progetto, con lo scopo di diventare permanenti all'interno del nostro Istituto. Gli alunni affiancati dai



rispettivi educatori, porteranno a termine attività proposte e concordate di volta in volta con i docenti di classe. Ci sarà un costante monitoraggio da parte dei docenti di sostegno e di classe sull'andamento del progetto. Di primaria importanza è quindi la relazione che si instaura tra l'educatore e il team docenti. Il progetto è diretto principalmente agli alunni diversamente abili inseriti nelle classi dell'Istituto e anche ai loro compagni di classe, i quali partecipano a rotazione in piccoli gruppi alle attività di laboratorio per promuovere l'inclusione e la valorizzazione delle differenze di ognuno. Questa iniziativa vedrà coinvolti oltre agli alunni anche il personale docente e Ata, ma soprattutto gli educatori comunali, per promuovere attività di inclusione all'interno della scuola. L'educatore è un punto di riferimento per gli insegnanti in un'ottica di co-progettazione di interventi educativi mirati per il gruppo classe e per singoli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto punta a realizzare un'inclusione significativa e sostanziale permettendo anche agli studenti con maggiori difficoltà di interagire con il gruppo classe e di lavorare in piccolo gruppo. Questo consente di favorire lo spirito di collaborazione e imprenditorialità degli alunni, nonché di valorizzarne le peculiarità creando un clima di rispetto e di acquisizione di competenza personale, sociale e civica in materia di cittadinanza;

Destinatari

Altro

Risorse professionali

docenti di classe in collaborazione con gli educatori



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PENSO, QUINDI SONO - filosofia per bambini

A partire dall'a.s. 2022-2023 l'istituto ha inaugurato il percorso, intitolato 'Penso quindi sono' che affronterà tematiche attinenti al mondo preadolescenziale, come identità, empatia, meraviglia, seguendo modalità laboratoriali e interattive. Il filo conduttore che guiderà gli incontri sarà dunque il tema del pensiero: pensare rende l'uomo libero di essere, e di essere con gli altri. Il percorso prevede 6 ore suddivise in 3 incontri. Metodologia: • proposta dialettica e dialogica: co-costruzione di significati condivisi. • attività laboratoriali: utilizzo di molteplici modalità apprenditive interattive per la soluzione di situazioni problematiche reali. • apprendimento cooperativo e democratico: leadership condivisa e interdipendenza positiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli obiettivi di tale progetto sono: - Mettere in pratica il pensiero filosofico: esaminare difetti e limiti del ragionamento logico per elaborarlo in maniera riflessiva e coerente. • Raggiungere una propria autonomia di pensiero, sostare sulle proprie idee esaminandole in modo critico. • Oltrepassare il punto di vista esclusivamente personale: confrontarsi con le opinioni altrui in modo aperto e costruttivo, porsi in ascolto di diverse prospettive. • Imparare a riconoscere, esprimere e condividere le proprie emozioni e accogliere le altrui.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

Approfondimento

Il progetto di Filosofia per bambini, "Philosophy for Children" è nato negli anni '70 in America grazie al lavoro del prof. Matthew Lipman.

Dalla Columbia University si è presto diffuso in tutto il mondo e attraversando l'oceano verso la metà degli anni '90 arriva anche in Italia.

Una volta in Europa il programma si è arricchito di caratteristiche teoriche e procedurali nuove, adattandosi alle diverse realtà socio-culturali.

Il percorso si inserisce all'interno del PTOF in raccordo con le Life Skills della scuola secondaria.



● ALTERNATIVA I.R.C.

La Legge 107/2015 rimarca, con il comma 16, l'obbligo delle scuole di assicurare con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione. Così, in collegamento e coerentemente con quanto stabilito nel comma 16, anche la scelta di avvalersi o di non avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica non deve assolutamente dar luogo ad alcuna forma di discriminazione. Aspetto questo già esplicitato in passato con la Legge 121/1985, art. 9, comma 2, e con il D.L. 297/1994, art 310, comma 2. Per l'attuazione di un progetto di alternativa IRC fondamentale è il momento dell'iscrizione, quando è data l'opportunità di scegliere di avvalersi o di non avvalersi l'IRC attraverso la compilazione dell'apposito allegato. Le famiglie potranno quindi scegliere: 1 attività didattiche e formative con un insegnante appositamente incaricato; 2 attività di studio e/o di ricerca individuali, con assistenza di personale docente; 3 libera attività di studio e/o di ricerca individuale, senza assistenza di personale docente (solo per studenti delle scuole superiori); 4 non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica(entrata posticipata o uscita anticipata). La scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività da proporre a coloro che non si avvalgono dell'IRC e che scelgono la prima opzione, appunto quella di frequentare attività didattiche e formative. Tale progetto ha validità per tutta la durata dell'anno scolastico. SCUOLA PRIMARIA: Il Progetto è rivolto agli alunni di Scuola Primaria che hanno scelto di svolgere attività alternative all'ora di religione e durerà per l'intero anno scolastico. Il Collegio dei docenti nella scelta delle attività alternative all'insegnamento della IRC ha optato per le attività e formative laboratoriali. Il progetto nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, nell'osservanza della "qualità" di un servizio educativo improntato al soddisfacimento delle richieste dei genitori degli alunni, che sappiano tradursi in reali istanze formative. Ci si propone, dunque, di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo con attività utili alla formazione della persona. SCUOLA SECONDARIA: Il racconto cinematografico: il cinema e il cortometraggio come strumento per educare alla realtà attraverso la riflessione su tematiche sociali e relazionali e come agile mediatore linguistico e disciplinare. Il docente proporrà un film da visionare del quale presenterà il tema trattato, la vicenda narrata e il momento storico in cui essa si svolge. La fruizione del film avverrà in diversi step, suddivisi nel corso dei diversi incontri affinché lo studente abbia il tempo di riflettere su quanto compreso, sui personaggi protagonisti e le loro specificità, e, attraverso una discussione guidata, sarà guidato a potenziare la capacità riflessiva, l'espressione delle proprie emozioni, il confronto con gli altri. Alla fine di questo percorso e a secondo delle peculiarità degli studenti coinvolti, sarà possibile avviare una serie di



attività interdisciplinari, quali: - realizzazione di un cartellone/manifesto in cui approfondire un tema presente nel film tramite ricerca di immagini, canzoni, poesie, disegni, articoli di cronaca, eventuali brevi elaborati personali, ecc con l'utilizzo di varie tecniche pittoriche e decorative; - realizzazione di un cartellone pubblicitario per promuovere o sensibilizzare un determinato tema attraverso lo studio delle diverse tecniche pubblicitarie e della sua funzione informativa-persuasiva, così da guidare lo studente a comprendere le peculiarità del testo pubblicitario; - realizzazione di un fotoromanzo con protagonisti gli studenti coinvolti in cui si sviluppi un breve racconto su un tema affrontato nel film; - realizzazione di un fumetto seguendo la trama del racconto filmico, ma con un finale reinventato; - lettura del romanzo da cui è stato tratto il film evidenziando differenze e similitudini attraverso un lavoro in Power Point; - realizzazione di un breve cortometraggio su un tema evidenziato nel film. Questo tipo di attività suggerite, prevedono la possibilità di un efficace coinvolgimento anche di studenti non italofoni che potranno così migliorare i processi di apprendimento della lingua italiana, secondo una metodologia che naturalmente terrà conto del livello di interlingua posseduto. Nello specifico, lo studente sarà indotto a riflettere sui dialoghi scelti di alcune scene del film, a descrivere i personaggi incontrati, a costruire la frase e ad ampliare la conoscenza del lessico in quanto il racconto cinematografico offre numerosi spunti per un'efficace apprendimento della lingua italiana; estremamente utili sono delle video comprensioni reperibili in rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

FINALITA' PRIMARIA - Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale attraverso la conoscenza e utilizzo della lingua italiana, per consentire una prima comunicazione fra persone di provenienza diversa - Valorizzazione delle lingue di origine degli alunni. - Riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri, sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. OBIETTIVI FORMATIVI PRIMARIA - Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale. - Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti socio- affettivi ed emotivi. - Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi. - Migliorare le conoscenze e le competenze nei vari ambiti disciplinari. OBIETTIVI FORMATIVI SECONDARIA: Partendo dal presupposto che programmi ministeriali non forniscono specifiche indicazioni per le attività da svolgere in alternativa all'insegnamento della religione cattolica, limitandosi a precisare solo che dette attività non devono rivestire un carattere curricolare per non determinare differenziazioni nel processo formativo dell'intera classe e facendo proprio l'assunto della normativa di cui sopra, le attività proposte saranno particolarmente rivolte all'approfondimento degli argomenti che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile (C.M. 131/86), ovvero le attività proposte saranno articolate come un percorso educativo che miri a guidare gli alunni verso l'osservazione e l'analisi di alcuni aspetti relativi all'organizzazione della società in cui vivono e che li circonda attraverso cui sarà possibile stimolare attraverso la rielaborazione lo spirito critico così da applicare le conoscenze acquisite in determinate situazioni e sviluppare competenze (il "sapere in azione").

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● APRI UN LIBRO SUL MONDO - biblioteca

La biblioteca si configura come uno spazio di promozione della lettura attraverso la consultazione e il prestito di libri, ma soprattutto attraverso la condivisione di idee ed iniziative in un'ottica di formazione permanente, in linea con la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio per le competenze chiave. Gli spazi della biblioteca, dunque, oltre che un luogo fisico, vogliono essere polo culturale e spazio di condivisione di progetti; un polo che sia luogo di relazione con i libri e con le persone, laboratorio di ricerca e di apprendimento multimediale, condiviso, trasversale, innovativo, aperto al territorio. Attività previste - incontri a tema con percorsi di lettura - incontri con l'autore - progetto "Lasciami leggere", quindici minuti al giorno di lettura individuale e silenziosa in classe - attività di formazione in relazione alla letteratura contemporanea per ragazzi; - mostre a tema in occasioni particolari (la Giornata della Memoria, quella del Ricordo, la Festa della Donna, anniversari di eventi storici ecc.); - nell'ambito del progetto Continuità della scuola, incontri in biblioteca per le classi V della scuola primaria, con attività di lettura espressiva, laboratori teatrali, ludici e musicali; - "Questo ve lo consiglio io": brevi recensioni/video recensioni realizzate dagli studenti come suggerimenti di lettura; - incontri di lettura espressiva e laboratori teatrali; - laboratori di scrittura creativa; - percorso Book world, per conoscere il mondo dei libri (incontri con autore e illustratore, libraio e bibliotecario, Protezione civile sul salvataggio dei libri in situazione di calamità ecc.); - laboratori creativi con i libri (scrapbooking, leporelli, kamishibai) - gemellaggio con biblioteche europee, all'interno del progetto E-twinning; - iniziative di condivisione della lettura in contesti diversi da quello scolastico (es: strutture RSA) - incontri con lettura bilingue di testi da diversi paesi; - sondaggio "Il lettore che sono" - percorsi di didattica ludica - partecipazione all'iniziativa nazionale #loleggoperché La biblioteca fa parte di Qloud.scuola, community di biblioteche scolastiche e piattaforma per la gestione del catalogo e del prestito. Il catalogo on line è consultabile tramite link sul sito della scuola. Tutti i bambini e ragazzi dell'Istituto accedono al prestito tramite tessera nominale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi formativi prioritari: - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; - valorizzazione



della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Il progetto persegue i seguenti obiettivi specifici - promuovere l'abitudine alla lettura, sia come formazione al piacere del leggere, che come abitudine alla consultazione di molteplici materiali informativi; - sostenere la costruzione del processo di percorsi innovativi di apprendimento integrato con la programmazione didattica disciplinare; - supportare la ricerca dell'informazione selettiva e fornire consulenza in riferimento a esigenze di studio e di ricerca, producendo anche eventuali bibliografie a tema; - favorire l'abitudine dell'utenza all'uso degli strumenti di apprendimento e di ricerca, tradizionali e/o informatici; - potenziare negli alunni abitudini allo studio e all'apprendimento; - rinforzare la formazione di complesse capacità trasversali, di connessioni e articolazioni tra discipline diverse e tra linguaggi diversi; sviluppare nell'alunno l'attitudine all'esercizio del pensiero critico e della capacità discriminante, attraverso l'uso selettivo dei materiali di lettura; - favorire lo sviluppo della socializzazione e delle attività trasversali attraverso il costituirsi della biblioteca scolastica quale luogo dell'incontro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata

● USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le attività didattiche vengono completate da uscite didattiche, culturali, musicali e sportive sul territorio nazionale come momento privilegiato di socializzazione e di esperienza concreta. I viaggi d'istruzione possono essere: - viaggi d'istruzione di una giornata; - visite guidate in orario curriculare, - uscite didattiche entro l'orario scolastico, - uscita didattica di più giorni (terze scuola secondaria di primo grado)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni acquisiranno maggiore consapevolezza delle realtà culturali, ambientali e sociali dei luoghi visitati sperimentando le competenze attive di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● PROGETTI TERRITORIALI

Per ampliare l'offerta formativa della scuola, l'Istituto aderisce alle iniziative e progettualità proposte dall'Ente comunale e/o dalle associazioni territoriali quali associazioni sportive, Il Brugo, il Giunco e La Compagnia della Mongolfiera.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Valorizzare il rapporto con le associazioni territoriali per favorire l'interazione e il rapporto scuola-territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

● MA CHE PIACERE LA MUSICA: "GIOVANI E DIVERSAMENTE GIOVANI"

Il progetto è rivolto alla casa di riposo di Brugherio "Bosco in città" dove alcuni alunni della scuola secondaria, durante il periodo natalizio, vanno a suonare e passare una mattinata con gli anziani del centro. Tale iniziativa che coincide con il periodo Natalizio, ha sempre avuto lo scopo di avvicinare, sensibilizzare gli alunni della nostra scuola alle persone più fragili che ricevono un momento di svago, di spensieratezza, di gioia di allegria e anche di commozione. La musica in tutto ciò è lo strumento mirato che si presta attraverso le diverse armonie a mantenere saldo quel collante fondamentale per aiutare oltre che a preparare le nuove generazioni a perseguire un percorso ad ampio raggio sicuramente sano e armonioso. Tale progetto negli anni oltre a mantenere standard sin dal primo appuntamento alcuni colleghi, ha coinvolto lungo il percorso tante altre persone come Dirigenti Scolastici, Collaboratori, Funzionari territoriali (Sindaci, Assessori) che hanno apprezzato e condiviso.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare lo spirito di cittadinanza attiva negli studenti al fine di promuovere la formazione dello studente-cittadino

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● SCUOLA GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Risultati attesi

Nei diversi ordini di scuole del nostro Comprensivo verrà sviluppato un percorso verticale riguardante il tema della biodiversità.

Tale argomento rientra nella tematica dello sviluppo sostenibile, uno dei tre pilastri a cui devono essere ricondotti i percorsi educativi e didattici dell'educazione civica e si presta, in modo particolare alla realizzazione di attività e proposte di studio e di lavoro verticali e trasversali nello stesso tempo.

Il percorso si avvale della collaborazione di varie realtà territoriali come la Biblioteca Civica di Brugherio, il Consorzio di Villa Reale e del parco di Monza, l'Associazione Ambiente-Acqua.

Obiettivi:

Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale.

Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili.

Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.

Riconoscere il valore della diversità in ogni ambito, nel rispetto di sé e degli altri.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività

- Laboratori di lettura guidati da Barbara Giusto della Biblioteca Civica di Brugherio
- Attività didattiche e uscite in parchi e orti botanici, con il co-finanziamento del MUR - Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito delle Iniziative per la Diffusione della Cultura Scientifica
- Percorsi sulla biodiversità presso il parco Increa di Brugherio
- Visite a mostre a tema (progetto Forestami, nato da una ricerca del Politecnico di Milano, promosso da Città metropolitana di Milano e da regione Lombardia)
- Approfondimenti ed attività programmati nei diversi Consigli di Classe

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- risorse interne all'istituto e
- collaborazioni gratuite

● LIFE SKILLS TRAINING

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi



Il programma life skills training ha lo scopo di incrementare i fattori protettivi per rendere gli studenti resilienti verso le dipendenze e per condurli verso l'assunzione di comportamenti salutari per la loro vita.

Un percorso finalizzato alla scoperta di sé, attraverso la conoscenza e l'allenamento delle proprie abilità di vita. Il contesto è quello del piccolo gruppo, in cui sono favorite l'espressione di sé e gli scambi relazionali e per questo si favorisce anche la relazione con l'altro in un contesto di socializzazione positiva.

Durante il percorso gli studenti imparano a resistere alle influenze dei pari, dei media e del contesto, puntando sulle proprie risorse personali.

Esso mira ad aumentare nei soggetti le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale. A tal fine cerca di intervenire sui diversi fattori implicati nell'uso e abuso di sostanze, siano essi relativi alle influenze esterne (l'ambiente, i media, i pari, ecc.) e sia a fattori psicologici interni (ansia sociale, bassa autostima, propensione a ricercare emozioni forti, ecc.).

Il programma è validato scientificamente e riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come promotore di fattori protettivi per la salute. E' sostenuto dall'ATS Monza e Brianza in collaborazione con la Regione Lombardia e per questo motivo è totalmente gratuito.

Grazie a questo programma l'istituto è entrato a far parte della rete di scuole che promuovono salute che si basano sulla carta di Ottawa e cercano di realizzare i seguenti obiettivi:

- Sviluppare le competenze individuali, individuali, potenziando conoscenze e abilità;
- Qualificare l'ambiente sociale, sociale, promuovendo clima e relazioni positive;
- Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo, creando e trasformando spazi e servizi favorevoli alla salute;



- Rafforzare la collaborazione comunitaria creando relazioni efficaci e positive.

N.B. Il percorso è pensato anche per le famiglie su base volontaria e viene proposto annualmente dall'istituto. Se ne dà comunicazione tramite circolare su registro elettronico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Sono previste 8 unità all'anno per la scuola primaria (3[^]-4[^]-5[^]) e 15 unità (1[^]) e 10 (2[^]-3[^]) per la scuola secondaria.

L'obiettivo è quello di sviluppare le 10 Life Skills, cioè abilità e capacità che ci permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale



possiamo affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana.

Le 10 life skills sviluppate si dividono in base all'area di riferimento:

- AREA EMOTIVA (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress) ;
- AREA RELAZIONALE (comunicazione efficace, relazioni efficaci, empatia) ;
- AREA COGNITIVA (pensiero creativo, pensiero critico, prendere decisioni, risolvere problemi).

Esse convergono direttamente nelle competenze chiave europee quali: la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare la competenza in materia di cittadinanza, la competenza imprenditoriale, la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le attività previste dal programma verranno svolte a cadenza settimanale a partire dai mesi di ottobre/novembre e seguiranno la seguente scansione:

- 1 ^ anno (1^ secondaria): 15 attività + 4 facoltative + obiettivo di auto-miglioramento. Si lavora sugli aspetti personali.
- 2 ^ anno (2^ secondaria): 10 attività di rinforzo. Si lavora sugli aspetti interpersonali.
- 3 ^ anno (3^ secondaria): 10 attività di rinforzo. Si lavora sugli aspetti socio-ambientali.

L'efficacia del sistema dipende dalla metodologia attiva usata che prevede:

- modeling, ovvero i compagni diventano modelli gli uni per gli altri e il professore diventa un esempio.
- peereducation, ovvero l'educazione tra pari, anche coinvolgendo studenti più grandi;
- rinforzo, ovvero richiamo agli argomenti già appresi e interiorizzati
- fare pratica, imparare facendo allenamento.



A partire dall'anno scolastico 2021/2022 il percorso è stato esteso in via sperimentale alle classi terza della scuola primaria. Le abilità di vita promosse e la metodologia sono le stesse usate nella scuola secondaria di primo grado, mentre le attività si suddividono nel seguente modo:

- 1 ^ anno (3^ primaria): 8 attività di base.
- 2 ^ anno (4^ primaria): 8 attività di rinforzo.
- 3 ^ anno (5^ primaria): 8 attività di rinforzo.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- gratuito in collaborazione con Regione Lombardia

● SCUOLA APERTA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle opportunità



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

L'obiettivo di queste attività è quello di approfondire delle competenze già acquisite dagli alunni nonché di ampliare il panorama delle competenze proponendo laboratori tematici.

Il fatto che le attività si svolgano tra alunni di classi diverse, inoltre, consente di favorire la socializzazione promuovendo anche l'attaccamento alla scuola come ambiente sicuro e protetto da vivere anche in orario extracurricolare, contrastando così la dispersione scolastica.

Nello specifico si intendono promuovere tutte le competenze chiave a seconda dell'offerta:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica



- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto Scuola aperta prevede attività che l'Istituto organizza e propone alle famiglie in aggiunta al normale orario di lezione. I genitori possono richiederle a scelta per i loro figli con un piccolo contributo.



Le attività proposte hanno carattere laboratoriale e sono condotte sia dai docenti dell'istituto, sia da esperti esterni.

Tra le attività svolte troviamo:

- laboratori di eccellenza: corsi di latino, conversazione in lingua inglese (con possibile certificazione KET), laboratori sportivi, creativi, teatrali, cultura visuale e produzione video, laboratorio di Logica-matematica/ Stem e Spazio gaming;
- attività di recupero disciplinare e spazio compiti.
- percorso di certificazione ICDL consistente in sette moduli suddivisi nei tre anni, condotto da docenti interni e non appositamente formati.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- contributo delle famiglie



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIALE BRIANZA - MBAA8AM01B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Come specificato all'interno delle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, la valutazione nelle scuole dell'infanzia assume un carattere formativo poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino.

La valutazione evita di classificare o giudicare le singole prestazioni, bensì elabora un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di apprendimento delle potenzialità del singolo bambino.

La modalità di verifica per definire il raggiungimento dei bambini saranno l'osservazione, documentazione descrittiva e le griglie di valutazione.

Allegato:

valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo di Cittadinanza attiva e democratica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.



“Imparare a vivere con gli altri” è un obiettivo prioritario del nostro curriculum, consapevoli che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica.

Per i criteri di valutazione si veda il sito nella sezione <https://www.icdepisis.edu.it/wp/wp-content/uploads/2021/11/CURRICOLO-ED.CIVICA-2021.pdf>

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'infanzia per capacità relazionali e sociali si intende la predisposizione a interagire e relazionarsi in maniera positiva con i pari e con gli adulti.

All'interno di questo ambito rientrano anche il rispetto delle regole scolastiche e sociali, la capacità di instaurare rapporti di collaborazione e cooperazione tra pari e con gli adulti e la capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

LEONARDO DA VINCI BRUGHERIO - MBMM8AM01G

Criteri di valutazione comuni

In attuazione del Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n.62 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, per ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi e viene integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

La valutazione si realizza mediante:

- la rilevazione dei livelli di partenza attraverso prove d'ingresso e/o osservazioni sistematiche;
- le verifiche intermedie relative alle varie unità di apprendimento attraverso prove oggettive e soggettive delle abilità raggiunte;
- le verifiche finali delle abilità e delle competenze raggiunte.

Per garantire l'uniformità dei livelli di apprendimento raggiunti, i docenti hanno inoltre elaborato



due prove comuni di italiano , matematica e lingua inglese da somministrare durante l'anno. Ciascuna prova è stata predisposta per alunni normodotati, BES, DSA e DVA con le opportune griglie di correzione.

Oltre al giudizio di ciascuna disciplina, l'alunno ha un giudizio globale che viene formulato tenendo conto di indicatori comuni elaborati dai docenti , come si evince dall'allegato.

Allegato:

Giudizi globali Scuola Secondaria Primo Grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione di educazione civica tiene conto di conoscenze, abilità e competenze degli argomenti di cittadinanza trattati declinate in vari livelli.

Per i criteri di valutazione si veda il sito nella sezione <https://www.icdepis.edu.it/wp/wp-content/uploads/2021/11/CURRICOLO-ED.CIVICA-2021.pdf>

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art.2, c.5 D.Lgs. n.62/2017) che tiene conto dei seguenti indicatori:

- rispetto delle regole
- convivenza civile
- partecipazione
- responsabilità
- relazionalità
- frequenza

Allegato:

SECONDARIA_1°-_Criteri_di_comportamento (1).pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale delle diverse discipline è il risultato delle verifiche intermedie/finali e dei progressi compiuti dai singoli allievi rispetto alla situazione iniziale: viene preso in considerazione tutto il percorso svolto dal singolo alunno.

La nostra valutazione tiene in considerazione gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate: per questo la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Fatta questa premessa, sono stati elaborati criteri comuni e condivisi di ammissione/ non ammissione alla classe successiva come si evince dall'allegato

Allegato:

criteri ammissione classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

La valutazione finale delle diverse discipline è il risultato delle verifiche intermedie/finali e dei progressi compiuti dai singoli allievi rispetto alla situazione iniziale: viene preso in considerazione tutto il percorso svolto dal singolo alunno.

La nostra valutazione tiene in considerazione gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate: per questo la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.



Fatta questa premessa, sono stati elaborati criteri comuni e condivisi di ammissione/ non ammissione all'esame di Stato come si evince dall'allegato

Allegato:

criteri ammissione esame.pdf

Regolamento di disciplina

L'istituto si è dotato di un regolamento che disegna un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero, al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto per le persone.

Compito preminente della scuola è infatti quello di educare e formare, non punire; pertanto il regolamento consente di avere un approccio non solo sanzionatorio, ma anche di offrire un'opportunità di crescita concreta se favorisce l'incremento degli atteggiamenti positivi che promuovono il benessere personale e interpersonale.

L'empatia, l'autocontrollo, la disponibilità verso gli altri, la comunicazione adeguata dei propri vissuti emotivi, il rispetto, sono tutte competenze sociali che consentono di instaurare e mantenere relazioni positive e soddisfacenti

Allegato:

2. REGOLAMENTO di DISCIPLINA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCIVIERO - MBEE8AM01L

MANZONI - MBEE8AM02N



Criteri di valutazione comuni

L'Istituto adotta una griglia di valutazione per la formulazione della descrizione dei processi formativi (in termini di sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti (D.L. 13/05/2017 n° 62).

La valutazione si realizza mediante:

- la rilevazione dei livelli di partenza attraverso prove d'ingresso e/o osservazioni sistematiche;
- le verifiche intermedie relative alle varie unità di apprendimento attraverso prove oggettive e soggettive delle abilità raggiunte;
- le verifiche finali delle abilità e delle competenze raggiunte.

Per garantire l'uniformità dei livelli di apprendimento raggiunti, i docenti hanno inoltre elaborato tre prove comuni di italiano, matematica e lingua inglese da somministrare durante l'anno. Ciascuna prova è stata predisposta per alunni normodotati, BES, DSA e DVA con le opportune griglie di correzione.

Oltre al giudizio di ciascuna disciplina, inoltre l'alunno ha un giudizio globale che viene formulato tenendo conto di indicatori comuni elaborati dai docenti, come si evince dall'allegato.

Per i criteri di valutazione nelle varie aree disciplinari, si veda la sezione del sito

<https://www.icdepis.edu.it/wp/wp-content/uploads/2022/05/Protocollo-valutazione-primaria-1.pdf>

Allegato:

PRIMARIA - Criteri giudizio globale tutte le classi.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione sarà formulata sulla base delle osservazioni condotte in classe e di verifiche, non necessariamente strutturate, sugli argomenti svolti in classe.

Per una visione dettagliata dei livelli di valutazione consultare il sito nella sezione

<https://www.icdepis.edu.it/wp/wp-content/uploads/2021/11/CURRICOLO-ED.CIVICA-2021.pdf>



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art.2, c.5 D.Lgs. n.62/2017) che tiene conto dei seguenti indicatori:

- rispetto delle regole
- convivenza civile
- partecipazione
- responsabilità
- relazionalità
- frequenza

Allegato:

PRIMARIA-Criteri_di_comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione in quanto la valutazione degli apprendimento della scuola primaria viene applicata secondo l'articolo 6 O.M. 172 del 4/12/20220.

Sarà cura dell'istituzione scolastica garantire il recupero degli apprendimento nel corso dell'anno successivo attraverso un potenziamento delle competenze di base.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

PUNTI DI FORZA

La scuola predispone PEI su modello ministeriale che è stato illustrato tramite corso di aggiornamento tenuto dalla funzione strumentale su tutti i plessi dell'istituto.

Gli obiettivi del PEI vengono declinati in base alla diagnosi funzionale, all'osservazione diretta in classe e tenendo conto degli obiettivi del curriculum d'istituto. Vengono monitorati attraverso lo svolgimento delle attività didattiche personalizzate, con opportune verifiche e interrogazioni e con verifica intermedia e finale in C.d.c. con il coinvolgimento del GLO. La modalità di verifica è sia sommativa, sia formativa, ma tiene sempre conto dei progressi fatti rispetto al livello di partenza.

Le attività previste dal PEI sono svolte in classe, in piccolo gruppo, e, dove necessario, individualizzate in aule multifunzionali all'interno delle quali opera anche la figura educativa.

I docenti vengono formati con corsi specifici (autismo, inclusione, dislessia amica ecc...), vengono supportati dai docenti di sostegno durante l'attività didattica, partecipano ai GLO e collaborano alla stesura del PEI.

La scuola dispone di un protocollo per l'inserimento di alunni DSA e BES e di modelli comuni di PDP. Ogni anno viene fatta una verifica sull'attuazione del PAI d'Istituto, condivisa successivamente con il GLI che si riunisce 2 volte l'anno. Nelle classi 2 della scuola primaria viene effettuato lo screening di linguaggio e abilità matematica, finanziato dal Comune. La scuola realizza il Piano di diritto allo Studio comunale che prevede vari percorsi per alunni non italofoni articolati in base alle diverse competenze linguistiche/sociali dei NAI. Nella scuola Primaria è attivo un progetto sull'interculturalità che analizza un diritto dell'infanzia. Nella scuola secondaria vengono predisposti interventi di mediazione e facilitazione linguistica a cura di esperti esterni e/o a cura dei docenti interni.

È attivo uno sportello specifico per BES a livello d'istituto per genitori e docenti. L'istituto partecipa



alla rete provinciale per l'inclusione. L'istituto ha acquistato specifici software e sussidi didattici per alunni certificati e ha allestito apposite aule per favorire una didattica collaborativa e laboratoriale.

Gli alunni BES partecipano attivamente alle attività di orientamento e di legalità offerte dalla scuola attraverso progetti contenuti nel PTOF che consentono la realizzazione dell'alunno come cittadino nell'ottica più ampia del progetto di vita.

Per i progetti di recupero per BES si predispongono spesso verifiche, interrogazioni e recuperi in itinere. Il C.d.c, comunque, monitora costantemente la situazione e la comunica alle famiglie sia durante i colloqui, sia tramite comunicazione ufficiale in occasione degli scrutini. La scuola secondaria ha attivato percorsi di scuola aperta in orario pomeridiano per offrire corsi di recupero e spazio compiti durante l'anno. Per alunni DSA e non solo, è previsto il rientro con l'associazione Compitiamo.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Da migliorare sono le attività di monitoraggio degli obiettivi raggiunti dagli studenti in itinere, anche al di fuori dei momenti istituzionali di confronto: GLO e CDC.

Critica è la situazione dovuta alla mancanza di docenti di sostegno di ruolo che spesso impedisce di garantire continuità. Sono da potenziare i progetti di intercultura e valorizzazione della diversità nella scuola secondaria, non tanto dal punto di vista didattico della facilitazione, quanto dal punto di vista di progetti mirati a favorire l'integrazione culturale. Da ampliare anche l'attività di potenziamento in modo tale da provvedere a un'effettiva valorizzazione delle eccellenze.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzioni Strumentali (DVA, DSA e BES, STRANIERI)



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola predispone i Piani Educativi Individualizzati sul modello ministeriale adottato e condiviso tra docenti di sostegno e docenti curricolari. Gli obiettivi di tali piani rispecchiano la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. Il monitoraggio degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati avviene in itinere e la loro valutazione viene finalizzata al termine dell'anno scolastico nei GLO e prevede la possibilità di apportare modifiche al progetto educativo per l'anno successivo. In via di definizione dei PEI, qualora ci fossero situazioni particolari, il Comune integrerà il sostegno didattico con l'intervento di educatori scolastici. Inoltre i docenti, nei confronti di tutti coloro che risultano bisognosi di un'attenzione speciale, attuano modalità condivise di osservazione sistematica e di confronto costruttivo con le famiglie.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I consigli di classe e interclasse dell'Istituto, in sinergia con le famiglie, gli educatori (ove presenti) e gli specialisti che seguono i casi certificati, predispongono il PEI secondo il modello ministeriale, entro i primi tre mesi dell'anno scolastico.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie di alunni che dimostrino particolari o continue difficoltà, vengono tempestivamente informate, sia rispetto ai risultati dei monitoraggi proposti dalla scuola (screening effettuato nella scuola primaria e dell'infanzia), sia attraverso la compilazione del modello di rilevazione delle difficoltà, che è frutto delle attente e quotidiane osservazioni dei docenti. In tal modo le stesse



famiglie vengono indirizzate a strutture accreditate che attuino indagini diagnostiche approfondite e possano indicare gli eventuali e necessari percorsi terapeutici. Le famiglie vengono, inoltre coinvolte nella stesura e nella verifica del PEI durante i GLO.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti di sostegno

Partecipazione ai GLO

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

partecipazione ai GLO

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

partecipazione ai GLO

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES è in decimi e va rapportata al P.E.I./PDP e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno. Tale valutazione rispecchia la specificità di ogni alunno ed il suo personale percorso formativo, considerando i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto ha istituito una specifica figura (Funzione Strumentale) delegata ad attivare, monitorare e coordinare percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola. La F.S. coordina le attività di raccordo tra scuola dell'infanzia - scuola primaria - scuola secondaria di primo grado, formula proposte in merito al passaggio di informazioni sugli alunni, definisce le modalità di incontro tra insegnanti di diversi ordini di scuola e organizza l'accoglienza per i nuovi iscritti. Sono calendarizzati, anche territorialmente, incontri tra insegnanti dell'infanzia, della primaria e della secondaria di 1° per attuare un passaggio di informazioni utili alla conoscenza degli alunni, attraverso la predisposizione di materiale comune da utilizzare per il passaggio delle informazioni tra i vari ordini di scuola, affinché ci sia la maggior oggettività e comparabilità possibile tra le notizie raccolte. Qualora se ne ravvisasse la necessità, in accordo con le famiglie, vengono attuati progetti ponte per favorire il



passaggio di alunni all'ordine di scuola successivo. Gli alunni delle classi terze della secondaria partecipano a tutte le attività di orientamento proposte dall'istituto e, dove necessario, vengono guidati, insieme alla famiglia, nella scelta della scuola superiore prendendo direttamente contatto con quest'ultima.

Approfondimento

L'area dell'inclusione risulta essere caratterizzante presso l'istituto, infatti negli ultimi anni si è notato un aumento di iscrizioni di alunni con certificazione DVA, ma anche DSA, molti dei quali certificati grazie all'attenzione messa in atto dai docenti per segnalare prontamente eventuali difficoltà alle famiglie.

Allegato:

Piano Inclusione 2022-2023 DELIBERA N.3.pdf



Aspetti generali

ORGANIZZAZIONE E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

A partire dall'anno scolastico 2021/2022 l'Istituto ha cambiato dirigente scolastico apportando piccole modifiche all'organigramma.

Vengono mantenute attivi i servizi per la dematerializzazione dell'attività amministrativa grazie all'utilizzo della segreteria digitale. Gli utenti, inoltre, hanno attivi i seguenti servizi:

Registro online <https://re5.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://re5.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icdepis.edu.it>

Il rapporto con le famiglie è positivo e si concretizza negli spazi di ricevimento individuali e collegiali con i docenti e con momenti di formazione dedicata. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa, ma è da potenziare la partecipazione degli stessi, soprattutto in secondaria. I rapporti scuola-famiglia sono positivi e la gestione delle comunicazione è totalmente informatizzata tramite registro elettronico, anche se, a volte, non visionato da tutti i genitori. A disposizione dei genitori vi è anche uno sportello di ascolto psicopedagogico in modalità in presenza o online, a loro scelta, per facilitarne l'accesso anche in orario lavorativo.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'istituto è particolarmente radicato sul territorio e collabora con gli enti territoriali e con la scuola polo di riferimento dell'ambito 27.

Grazie a queste collaborazione e alla nomina di docenti referenti che collaborano in parallelo con altre scuole su tematiche specifiche (es: CLIL e salute e benessere), l'istituto ha aderito ad alcune reti di scopo e di ambito e ha attivato convenzioni.

Nello specifico:

- BRUGHERIO INSIEME: La rete si pone l'obiettivo di offrire un piano di formazione condiviso sul territorio ottimizzando spazi e risorse economiche. Fanno parte della rete le tre scuole del territorio: IC De Pisis, IC Don Camagni, IC Sauro.



- CTS E CTI MONZA E BRIANZA: Il CTS svolge per le scuole progetti per l'integrazione degli alunni con disabilità e offre uno sportello di supporto alle attività didattiche e di consulenza per famiglie e docenti. Propone inoltre corsi di aggiornamento e formazione per il personale docente.
- ACCORDO DI RETE AMBITO 27: La rete di ambito ha l'obiettivo di favorire legami tra scuole proponendo corsi di aggiornamento e condividendo buone pratiche di insegnamento.
- GENERAZIONE WEB: La rete si occupa di dare sostegno alle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica e finalizzato a interventi formativi per il personale docente al fine di diffondere e potenziare le competenze professionali di utilizzo delle strumentazioni e tecnologie digitali. I progetti formativi promuovono l'innovazione nella metodologia didattica (es flipped classroom, cooperative learning, inquiry-based learning ecc...), uso delle tecnologie ICT per migliorare gli apprendimenti e la gestione dei gruppi, l'impiego di strategie di apprendimento innovative per lo sviluppo del pensiero scientifico, computazionale e creativo.
- ACCORDO DI RETE CPIA MONZA E BRIANZA: Accordo territoriale per conseguimento della licenza media nei CPIA alunni che hanno compiuto 15 anni.
- RETE DI SCOPO PER FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO: Reti di scopo create per la Formazione e l'Aggiornamento del personale docente e ATA.
- RETE CLIL.NET: Il progetto prevede la realizzazione di un percorso formativo da sviluppare attraverso la condivisione in rete di saperi e competenze specifiche già presenti nelle scuole per un approccio applicativo della metodologia CLIL, al fine di conoscere e sperimentare modalità di progettazione, realizzazione e verifica delle attività. L'ottica è quella di una didattica per competenze che favorisce l'apprendimento delle lingue straniere in modo esperienziale, incrementando l'esposizione alle lingue straniere, l'uso di quest'ultime in contesti reali e significativi e valorizzando l'educazione interculturale con strategie improntate al confronto e al dialogo. Inoltre si pone come obiettivo lo sviluppo della dimensione europea del sistema scolastico (internazionalizzazione di esperienze e di competenze, del curriculum, delle pratiche didattico- metodologiche) attraverso la cooperazione transnazionale, l'elaborazione di materiale didattico condiviso e l'uso della Tecnologia per potenziare le nuove opportunità che essa offre al percorso educativo - didattico.
- ERASMUS+: è il Programma dell'Unione europea nei settori dell'Istruzione, della Formazione, della Gioventù e dello Sport. Forte del successo ottenuto dal Programma nel periodo 2014-2020, Erasmus+ accreta le opportunità rivolte a un numero maggiore di partecipanti e nei confronti di un'ampia gamma di organizzazioni. All'interno del Programma assumono ruoli centrali alcuni temi chiave quali l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, la transizione verso il



digitale e la promozione della partecipazione alla vita democratica da parte delle generazioni più giovani. Il programma offre la possibilità di trascorrere del tempo in un altro paese per studiare, imparare e lavorare ed è rivolto ai docenti dell'Istituto nell'ottica di condividere buone pratiche nel processo di insegnamento e apprendimento.

- RETE DI SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE (RSP): La scuola si è candidata per entrare a far parte della rete. La "Rete delle Scuole che Promuovono Salute – Lombardia", nata in seguito all'Intesa sottoscritta nel luglio del 2011 tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, conta oggi sull'adesione di 520 scuole (anno scolastico 2017/2018) su tutto il territorio regionale con una articolazione a livello regionale e provinciale. Le scuole aderenti condividono la visione di promozione della salute espressa dall'Organizzazione Mondiale Sanità nella [Carta di Ottawa](#) (1986), e i valori e la prospettiva rappresentati dalla [Risoluzione di Vilnius](#) – Migliorare le scuole attraverso la salute emersa dalla Terza Conferenza Europea delle Scuole che Promuovono Salute (giugno 2009, Vilnius, Lituania) che vede la scuola, luogo di apprendimento, di sviluppo di competenze e al tempo stesso contesto sociale in cui agiscono molteplici determinanti di salute, come uno degli ambienti strategici per il benessere individuale e collettivo e individua nella promozione della salute uno dei fattori prioritari per migliorare gli apprendimenti degli alunni. L'adesione della scuola a questa rete ha permesso di dare uniformità agli interventi di promozione della salute già in corso da anni, integrandoli con progetti nuovi quale LIFE SKILLS TRAINING.

- BRIANZA IN MUSICA: Scuola capofila: IC Filippo De Pisis. La rete "Brianza in Musica" è formata da Istituti scolastici della provincia di Monza e Brianza che condividono il principio per cui l'apprendimento pratico della musica costituisce un elemento fondamentale nell'istruzione e formazione dei giovani. Possono far parte della rete tutte le scuole pubbliche con Percorso a Indirizzo Musicale della provincia di Monza e Brianza, previa delibera di adesione da parte del Consiglio di Istituto all'accordo di durata triennale.

La rete si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- Favorire nelle scuole di ogni ordine e grado la diffusione della pratica strumentale e del canto
- Promuovere nel territorio la cultura e la pratica musicale
- Curare e sostenere il lavoro della già esistente Orchestra Giovanile di Monza e Brianza
- Sostenere la formazione musicale
- Mirare alla costruzione di un curriculum verticale per la formazione musicale, ponendo particolare attenzione ai raccordi fra i diversi ordini scolastici e alle istituzioni AFAM, così come alle altre offerte di formazione musicale presenti sul territorio
- Prevedere attività di formazione e aggiornamento per gli insegnanti
- Favorire i prestiti professionali dell'organico dell'autonomia



- Organizzare attività ed eventi musicali comuni
 - Implementare la collaborazione fra le SMIM e il Liceo Musicale nonché favorire attività di valorizzazione musicale
 - Instaurare rapporti di collaborazione con le istituzioni dell'AFAM e le Università
 - Partecipare a bandi/concorsi nazionali e internazionali
 - Porsi come interlocutore nei rapporti con le Istituzioni e le Associazioni culturali
- RETE ALI: ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e la realizzazione delle seguenti attività, in materia di contrasto e prevenzione dei maltrattamenti, degli abusi, del bullismo e del cyberbullismo nei confronti dei minori:
- Formazione degli alunni, dei genitori e del personale delle scuole aderenti alla Rete ALI sulle materie relative alla tutela dei minori;
 - Promozione del raccordo tra le scuole aderenti alla Rete Ali, al fine di promuovere la diffusione e lo sviluppo di buone pratiche;
 - Promozione del raccordo tra le scuole aderenti alla Rete Ali, i Comuni e le istituzioni competenti al fine di garantire l'adozione di interventi tempestivi ed efficaci a favore della Tutela e del Diritto allo studio dei minori;
 - Partecipazione della Rete a progetti promossi da enti pubblici e privati;
 - Acquisti di beni e servizi.
- **RETE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE:** La rete nasce da una convenzione tra l'USR Lombardia e Regione Lombardia per contrastare la violenza di genere. Dal 23 al 27 novembre 2020 sono state organizzate una serie di iniziative, all'interno della "Respect Week",

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Nel triennio 2022/2025 l'Istituto intende promuovere corsi di formazione che tengano conto dei reali bisogni formativi del corpo docente e che siano in linea con la mission d'istituto e il PTOF.

Particolare attenzione verrà posta alle aree di miglioramento desunte dalla stesura del nuovo RAV e contenute nel nuovo PDM.

Parallelamente, l'Istituto proseguirà nella formazione dei docenti sulle nuove tecnologie e sulle metodologie attive al fine di promuovere una didattica inclusiva. I bisogni formativi dei docenti



verranno rilevati in parte tramite questionari , tramite confronto diretto con la dirigenza, tramite le offerte dell'ambito di riferimento e in parte tenendo conto della normativa vigente e delle indicazioni ministeriali.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

I corsi di formazione per il personale ATA verranno scelti in base ad esigenze tecniche (es corso su segreteria digitale su cloud, registro elettronico, Passweb) e in base agli obblighi di legge (privacy e sicurezza). Per completare il piano di formazione, si proporrà un corso di primo soccorso e uno per addetti antincendio per assistenti amministrativi e collaboratori scolastici.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

E' stata avviata la pratica del monitoraggio delle attività svolte in maniera capillare e i dati raccolti vengono condivisi e valutati durante le assemblee di plesso. Tutte le attività svolte a scuola sono, inoltre definite nel Piano triennale dell'offerta formativa e condivise con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio tramite la pubblicazione sul portale Scuola in chiaro e sul sito dell'istituto.

GESTIONE FINANZIARIA

Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	LUCA CENITI: Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: - Sostituisce il Dirigente in sua assenza assumendo ruolo e responsabilità connesse; - Coordina la predisposizione e l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa; - Coordina la predisposizione e l'attuazione del Piano di Miglioramento; - Predisporre il Piano di Formazione dei docenti e ne cura l'attuazione; - Coordina la consegna della modulistica per la formalizzazione dei progetti, il loro monitoraggio in itinere e di fine anno; - Coordina la consegna della documentazione ufficiale da parte dei docenti (progettazioni annuali, prove di verifica comuni...); - Verbalizza le riunioni del Collegio docenti	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	FUMAGALLI LAURA (infanzia) AVVISATI GIUSEPPINA (primaria Sciviero) ELISA CALDARARO (primaria Manzoni) FONTANELLA FABIO (secondaria) Collaborano con il Dirigente nella gestione unitaria della scuola Organizzano le attività dei singoli plessi e ne gestiscono le	4



	problematiche.	
Funzione strumentale	<p>-CONTINUITA' : PANEBIANCO FRANCESCA e BEGNI BARBARA: coordinamento e gestione delle attività di continuità. interventi e servizi per gli alunni. - DVA: ROBERTO CALIO' :coordinamento e gestione delle attività per l'integrazione e il recupero degli alunni DVA, - INTERCULTURA: MARGANI LAURA: coordinamento e gestione delle attività di integrazione degli alunni con background migratorio, - DSA e BES: BILLO' VALENTINA: coordinamento e gestione delle attività per alunni BES e DSA, - ORIENTAMENTO: Radaelli Barbara</p>	6
Responsabile di plesso	<p>FUMAGALLI LAURA (infanzia) AVVISATI GIUSEPPINA (primaria Sciviero) ELISA CALDARARO (primaria Manzoni) FONTANELLA FABIO(secondaria) Tutte le figure coordinano le attività di plesso e collaborano nello staff di dirigenza. Gestiscono la gestione del plesso relativamente alle seguenti problematiche: - gestione organizzativa (orari, sostituzioni, scioperi ed assemblee); - sono responsabili di tutti i beni in carico nella sede; - mantengono i rapporti con il Dirigente Scolastico in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso; - gestiscono i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione; - provvedono ad utilizzare le risorse umane del plesso presenti a scuola per la copertura delle classi dei docenti assenti (qualora non sia prevista chiamata supplenti) - sovrintendono al controllo delle condizioni di</p>	4



	pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al DSGA.	
Animatore digitale	LOLLI BARBARA: si occupa della formazione interna del personale, coinvolgere la comunità scolastica favorendo il protagonismo degli studenti, creare soluzioni innovative negli ambienti scolastici e avviare percorsi di innovazione digitale	1
Team digitale	LOLLI- ZAPPONI- AIVAZOPOULOS: organizzano le attività dell'area digitale e propongono corsi di formazioni nell'ambito digitale., si occupano di promuovere la cultura digitale nell'istituto	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le risorse vengono impegnate in parte nelle sostituzioni per assenze dei docenti e in parte nel supporto dell'attività didattica nelle classi con maggiori problematiche. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	La risorsa è impiegata in parte sulle ore curriculari della scuola secondaria, in parte su potenziamento	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A049 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

La risorsa è impiegata in parte sulle ore curriculari della scuola secondaria, in parte in un progetto di psicomotricità presso la scuola primaria.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

GIUSEPPE PATTI: Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze ; - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; - previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; - possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche, - predispone una relazione sulla contabilità finanziaria, - prevede la liquidazione delle spese, - prevede la gestione del fondo delle minute spese, -



predispone il conto consultivo, - tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di consegnatario, - è responsabile della tenuta della contabilità, della registrazioni e degli adempimenti fiscali, - svolge attività negoziali, - espleta funzioni di ufficiale rogante per la stipula degli atti, - redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici, apposito certificato di regolare prestazione, - ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

Ufficio protocollo

SEGRETERIA :GABRIELLA QUADRIO, SARA DI MURO (ufficio personale docente), ROBERTAZZI GIUSI CARMEN(contabilità finanziaria) e BADOLATO CONCETTA (didattica) E PAPARELLA ANNA AMELIA (didattica e acquisti). STEFANIA CERA (dirigente) e PATTI GIUSEPPE (DSGA) Le funzioni sono di protocollare documenti in entrata e in uscita, ciascuna nella propria area di competenza e gestione dello sportello negli orari di apertura della segreteria.

Ufficio acquisti

ANNA AMELIA PAPARELLA: Tenuta dei registri di inventario e magazzino - emissione dei buoni d'ordine - acquisizione richieste d'offerte - carico e scarico materiale. Richiesta di preventivi - prospetti comparativi. Segnalazioni al Comune per richiesta manutenzione ordinaria in collaborazione con l'addetto area didattica.

Ufficio per la didattica

TINA CONCETTA BADOLATO e ANNA PAPARELLA (gestione alunni): Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- tenuta fascicolo documenti alunni- richiesta o trasmissione documenti- gestione corrispondenza con le famiglie- gestione diplomi, tabelloni, scrutini- infortuni alunni- tenuta fascicoli alunni. Gestione consegna diplomi e tenuta registro di carico - scarico. Protocollo pratiche in uscita e archiviazione.

Ufficio per il personale A.T.D.

SEGRETERIA :GABRIELLA QUADRIO (ufficio personale docente) E



SARA DI MURO (ufficio personale ATA), Tenuta fascicoli personali - richiesta e trasmissione documenti - emissione contratti di lavoro e comunicazione alla provincia di Milano sez. "portale del lavoro"- gestione circolari interne- compilazione graduatorie supplenze aggiornamento e verifica punteggio - compilazione graduatorie soprannumerari docenti - certificati di servizio- visite fiscali - aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi e aspettative - rapporti DPT - registro decreti - pratiche cause di servizio - anagrafe delle prestazioni del personale - autorizzazione libere professioni - preparazione documenti periodo di prova - controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - supporto gestione supplenze per la sostituzione degli insegnanti assenti, supporto gestione permessi recuperi e straordinari. Collabora con gli addetti all'area personale Protocollo pratiche in uscita e archiviazione.

Viaggi d'istruzione

ROBERTAZZI GIUSI CARMEN: Gestione finanziaria (emissione reversali di incasso, mandati di pagamento con relativa tenuta della documentazione. Collaborazione con il DSGA nell'elaborazione dati per il programma annuale, il conto annuale, schede finanziarie PTOF. Gestione organizzativa viaggi d'istruzione (raccolta documentazione didattica, prospetto gite programmate, richiesta preventivi, contratti, ecc.) gestione finanziaria attività didattiche extra-curricolari (pre-post scuola ecc.). Affidamenti incarichi personale interno ed esterno. Protocollo pratiche in uscita e archiviazione.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re5.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://re5.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icdepisis.edu.it>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Brugherio insieme

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La rete si pone l'obiettivo di offrire un piano di formazione condiviso sul territorio ottimizzando spazi e risorse economiche.

Fanno parte della rete le tre scuole del territorio: IC De Pisis, IC Don Camagni, IC Sauro

Denominazione della rete: Un arcobaleno di culture

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di accogliere e integrare gli alunni con background migratorio con percorsi di facilitazione linguistica. Offre inoltre uno sportello per supportare docenti, alunni e famiglie nell'attività didattica.

Denominazione della rete: CTS e CTI Monza e Brianza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il CTS svolge per le scuole progetti per l'integrazione degli alunni con disabilità e offre uno sportello di supporto alle attività didattiche e di consulenza per famiglie e docenti.

Denominazione della rete: **Accordo di rete ambito 27**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di ambito ha l'obiettivo di favorire legami tra scuole proponendo corsi di aggiornamento e



condividendo buone pratiche di insegnamento

Denominazione della rete: **Generazione web**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete si occupa di dare sostegno alle politiche integrate di innovazione tecnologica nella didattica e finalizzato a interventi formativi per il personale docente al fine di diffondere e potenziare le competenze professionali di utilizzo delle strumentazioni e tecnologie digitali.

I progetti formativi promuovono l'innovazione nella metodologia didattica (come ad es. flipped classroom, cooperative learning, inquiry-based learning, ecc.); l'uso delle tecnologie ICT per migliorare gli apprendimenti e la gestione dei gruppi; l'impiego di learning strategies innovative per lo sviluppo del pensiero scientifico, computazionale e creativo.



Denominazione della rete: Accordi di rete con CPIA Monza-Brianza

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accordo territoriale per conseguimento della licenza media nei CPIA per alunni che hanno compiuto 15 anni

**Denominazione della rete: Reti di scopo create per la
Formazione e l'Aggiornamento del personale docente e
ATA.**



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete CLIL.NET

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale
• Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto prevede la realizzazione di un percorso formativo da sviluppare attraverso la condivisione in rete di saperi e competenze specifiche già presenti nelle scuole per un approccio applicativo della



metodologia CLIL, al fine di conoscere e sperimentare modalità di progettazione, realizzazione e verifica delle attività. L'ottica è quella di una didattica per competenze che favorisce l'apprendimento delle lingue straniere in modo esperienziale, incrementando l'esposizione alle lingue straniere, l'uso di quest'ultime in contesti reali e significativi e valorizzando l'educazione interculturale con strategie improntate al confronto e al dialogo. Inoltre si pone come obiettivo lo sviluppo della dimensione europea del sistema scolastico (internazionalizzazione di esperienze e di competenze, del curriculum, delle pratiche didattico- metodologiche) attraverso la cooperazione transnazionale, l'elaborazione di materiale didattico condiviso e l'uso della Tecnologia per potenziare le nuove opportunità che essa offre al percorso educativo - didattico.

Denominazione della rete: Rete di scuole che promuovono salute e benessere

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola si è candidata per entrare a far parte della rete. La "Rete delle Scuole che Promuovono Salute - Lombardia", nata in seguito all'Intesa sottoscritta nel luglio del 2011 tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, conta oggi sull'adesione di 520 scuole (anno



scolastico 2017/2018) su tutto il territorio regionale con una articolazione a livello regionale e provinciale.

Le scuole aderenti condividono la visione di promozione della salute espressa dall'Organizzazione Mondiale Sanità nella [Carta di Ottawa](#) (1986), e i valori e la prospettiva rappresentati dalla [Risoluzione di Vilnius](#) – Migliorare le scuole attraverso la salute emersa dalla Terza Conferenza Europea delle Scuole che Promuovono Salute (giugno 2009, Vilnius, Lituania) che vede la scuola, luogo di apprendimento, di sviluppo di competenze e al tempo stesso contesto sociale in cui agiscono molteplici determinanti di salute, come uno degli ambienti strategici per il benessere individuale e collettivo e individua nella promozione della salute uno dei fattori prioritari per migliorare gli apprendimenti degli alunni.

Denominazione della rete: **Accordo di rete con Clerici Academy e con l'IIS Maxwell**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- orientamento didattico e professionale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



- L'Istituto Comprensivo Statale Filippo De Pisis intende avviare per i propri alunni del plesso Leonardo da Vinci un percorso di orientamento in uscita scolastico e lavorativo efficace; pertanto ha avviato con la Clerici Academy un percorso che prevede laboratori pratici e teorici in orario extracurriculare di cucina, meccanica e informatica al fine di sperimentare le attività prima di effettuare la scelta della scuola secondaria di secondo grado. Gli studenti, infatti, utilizzeranno gli spazi professionali messi a disposizione dalla Clerici Academy.
- Altro obiettivo è quello di combattere la dispersione scolastica ed nell'allungare la permanenza degli studenti negli edifici scolastici del territorio per favorire la socializzazione;
- La compresenza sul medesimo territorio consente, inoltre, di effettuare passaggi diretto di informazioni sugli alunni e la creazione di progetti-ponte per alunni con maggiori difficoltà personali o con certificazioni che potrebbero utilizzare i micro-inserimenti e/o i laboratori per ambientarsi;
- La Convenzione con l'Istituto Maxwell di Milano, consente la partecipazione ad attività di orientamento utili agli studenti per favorire la scelta futura e definire il proprio progetto formativo.

Denominazione della rete: **Accordo di rete "Brianza in Musica"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'IC Filippo De Pisis è la scuola capofila della Rete "Brianza in Musica": Rete di scuole a percorso a indirizzo musicale della Brianza che condividono il principio per cui l'apprendimento pratico della musica costituisce un elemento fondamentale nell'istruzione e formazione dei giovani.

La rete si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- Favorire nelle scuole di ogni ordine e grado la diffusione della pratica strumentale e del canto
- Promuovere nel territorio la cultura e la pratica musicale
- Curare e sostenere il lavoro della già esistente Orchestra Giovanile di Monza e Brianza
- Sostenere la formazione musicale nelle scuole di ogni ordine e grado
- Mirare alla costruzione di un curriculum verticale per la formazione musicale, ponendo particolare attenzione ai raccordi fra i diversi ordini scolastici e alle istituzioni AFAM, così come alle altre offerte di formazione musicale presenti sul territorio
- Prevedere attività di formazione e aggiornamento per gli insegnanti
- Favorire i prestiti professionali dell'organico dell'autonomia
- Organizzare attività ed eventi musicali comuni
- Implementare la collaborazione fra le SMIM e il Liceo Musicale nonché favorire attività di raccordo e valorizzazione degli alunni
- Instaurare rapporti di collaborazione con le istituzioni dell'AFAM e le Università
- Partecipare a bandi/concorsi nazionali e internazionali, anche con il supporto di ex studenti dell'Istituto nell'ottica dell'apprendimento tra pari
- Porsi come interlocutore nei rapporti con le Istituzioni e le Associazioni culturali



Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE ALI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e la realizzazione delle seguenti attività, in materia di contrasto e prevenzione dei maltrattamenti, degli abusi, del bullismo e del cyberbullismo nei confronti dei minori:

- Formazione degli alunni, dei genitori e del personale delle scuole aderenti alla Rete ALI sulle materie relative alla tutela dei minori;
- Promozione del raccordo tra le scuole aderenti alla Rete Ali, al fine di promuovere la diffusione e lo sviluppo di buone pratiche;
- Promozione del raccordo tra le scuole aderenti alla Rete Ali, i Comuni e le istituzioni competenti al fine di garantire l'adozione di interventi tempestivi ed efficaci a favore della Tutela e del Diritto allo studio dei minori;



- Partecipazione della Rete a progetti promossi da enti pubblici e privati;
- Acquisti di beni e servizi.

Denominazione della rete: A SCUOLA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE-MB

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete nasce da una convenzione tra l'USR Lombardia e Regione Lombardia per contrastare la violenza di genere. Vengono organizzate una serie di iniziative, all'interno della "Respect Week"

Denominazione della rete: GESTIONE DEL SITO WEB DELLA RETE REGIONALE CPPC



Azioni realizzate/da realizzare • Gestione sito

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila nella gestione del sito web

Approfondimento:

La scuola si occupa di gestire il sito web dei Centri di Promozione della Protezione Civile

Denominazione della rete: Accordi con università

Azioni realizzate/da realizzare • tirocinio

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: ente ospitante



Approfondimento:

La scuola ospita i tirocini obbligatori previsti dalle varie facoltà universitarie per gli studenti che frequentano i corsi di studio rivolti all'insegnamento.

Denominazione della rete: RETE DELLO SPORT

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete promuove iniziative per gli studenti della scuola sec. I grado per favorire la più ampia partecipazione alle attività sportive promosse dalla provincia.

Denominazione della rete: SINERGIE AMMINISTRATIVE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete promuove attività formative rivolte al personale delle segreterie scolastiche in merito alle novità normative e nuovi adempimenti.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: primo soccorso

formazione sulle pratiche di primo soccorso in ambiente scolastico con soggetti minori

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti e ATA

Modalità di lavoro

- Laboratori
- lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: antincendio

corso in aula sugli interventi e i comportamenti da adottare in caso di incendio

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti e ATA



Modalità di lavoro

- Laboratori
- lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Azioni di potenziamento delle competenze multilinguistiche (D.M. 65/2023)

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: educazione all'intercultura

formazione sulla normativa riguardante gli alunni non italofofoni e creazione di un percorso di facilitazione linguistica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: corso digitalboard

- corso base sull'uso delle nuove digital board presenti nelle classi

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

docenti primaria e secondaria



Modalità di lavoro

- Laboratori
- lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: corsi di formazione ambito 27

formazione dei referenti d'Istituto per ludopatie, bullismo, legalità e dei docenti in generale Vengono inoltre effettuati corsi di aggiornamento per i docenti di sostegno e per le funzioni strumentali. Tra i più recenti il corso "DL 66/2017: dal profilo di funzionamento alla progettazione didattica-educativa"

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: life skills training

Formazione del personale docente sulla metodologia life skills training per lo sviluppo delle abilità di vita per favorire la prevenzione. Sia docenti primaria, sia docenti secondaria.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	docenti primaria e secondaria
-------------	-------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• lezione frontale
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: formazione alla metodologia CLIL

formazione alla metodologia CLIL in presenza e con laboratori al fine di produrre materiali online



che poi vengono condivisi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

referenti CLIL primaria e secondaria di primo grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: corso gaming

attività in presenza sull'uso dei giochi da tavola come strumenti per promuovere socialità e sviluppare competenze

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

docenti secondaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: corso somministrazione farmaci a scuola

I docenti vengono edotti sulla modalità di somministrazione dei farmaci a seconda delle necessità medico-sanitarie degli alunni che ne fanno richiesta

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: corso utilizzo del RE

aggiornamento utilizzo nuovo registro elettronico



Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SVILUPPO COMPETENZE digitali definite dal PNRR

Formazione del personale scolastico in servizio sulla didattica digitale integrata e sulla trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica. Promozione sviluppo della didattica secondo l'approccio STEM, su Nuove competenze e nuovi linguaggi. Accompagnamento della funzione docente per la riduzione dei divari negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica.

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori
• Workshop
• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

L'Istituto ha promosso corsi di formazione sul curriculum rivolti a tutti i docenti da cui è scaturito, ad



oggi, un curriculum verticale disciplinare. Si rende necessario proseguire la formazione nell'ottica di promuovere lo sviluppo delle competenze e, coerentemente con il piano di miglioramento, procedere alla stesura di prove autentiche.

Parallelamente, l'Istituto proseguirà nella formazione dei docenti sulle nuove tecnologie e sulle metodologie attive al fine di promuovere una didattica inclusiva.

I bisogni formativi dei docenti vengono rilevati tramite questionari, tramite confronto diretto con la dirigenza, tramite le indicazioni ministeriali e le offerte dell'ambito di riferimento.



Piano di formazione del personale ATA

sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione

sicurezza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FRAREG , società esterna di consulenza/ Corsi promossi dalle scuole Capofila ambito territoriale Monza Brianza

privacy

Descrizione dell'attività di formazione

privacy

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

FRAREG, società esterna di consulenza DPO

passweb

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Scuole polo - Rete Sinergie Amministrative

antincendio

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
---	------------------------------

Destinatari	ATA
-------------	-----

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Frareg srl - Scuole capofila

primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Frareg Scuole Capofila

Segreteria Digitale su Cloud

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

I corsi di formazione sono stati scelti in base ad esigenze tecniche (es corso su segreteria digitale del 2018 e sul registro elettronico) e in base agli obblighi di legge (privacy e sicurezza).

Per completare il piano di formazione, si proporrà un corso di primo soccorso e uno per addetti antincendio per assistenti amministrativi e collaboratori scolastici.